IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 25 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 26 Gennaio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Parlamento francese ha interrotto venerdì la discussione tecnica dell' imposta sul reddito per occuparsi della questione marocchina, che dopo la proclamazione di Muley Afid a Fez, ha assunto un aspetto nuovo.

Nella seduta di venerdì tre notevoli discorsi furono fatti; parlò Jaurès, capo dei socialisti, per biasimare la politica di Pichon, mentre riuscì ad elogiarla, visto che o non vi furono atti del Governo da citare per la tesi dell' oratore, o quelli citati erano da per sè piena giustificazione della politica del Governo; parlò Ribot, capo dell' opposizione progressista, pienamente d' accordo col Governo nella politica estera in generale e in quella marocchina specialmente. Interesse maggiore suscitò il discorso dell' ex-Ministro degli esteri Delcassé, che difese la politica da lui seguita dal 1899 al 1905.

Il sig. Delcassé fu molto vivo nel difendere l'opera sua accentuando e delineando in modo chiaro e senza riguardi il concetto dominante della sua politica estera e di quella relativa al Marocco, riassumendo le vicende del 1905, le quali condussero alle sue dimissioni ed in seguito alla Conferenza di Algesiras.

Indubbiamente la difesa di Delcassé fu abilissima e produsse molto effetto sull'assemblea: ma il punto sostanziale del suo discorso, secondo noi, fu la sua recisa dichiarazione, che allo stato attuale della questione marocchina, la Francia deve attenersi lealmente all'Atto di Algesiras e trarre tutti i possibili vantaggi, che può presentare una scrupolosa osservanza dei patti sanciti.

Senza ritornare poi al punto di vista, cui s'informava la direttiva di Delcassé, è certo che l'attuale sua dichiarazione è quella di un uomo di Stato.

E' ora più che mai interessante la risposta che darà il Min. Pichon nella seduta di domani.

***

Nel Marocco stesso continua un periodo incerto e che si può forse qualificare preparatorio, in quanto i due Sultani raccolgono forze per decidere la loro competizione. Pare, dal complesso delle varie notizie, più o meno esatte, che la proclamazione della guerra santa abbia procurato a Muley Afid notevoli rinforzi. Resta a vedere come li saprà adoperare.

Il gen. D'Amade torna a percorrere i dintorni di Casablanca per evitare ulteriori attacchi dalla parte di Settat, ma nulla si sa di preciso sulla presenza delle forze di Muley Afid in quella regione.

***

Il Cancelliere pr. di Buelow ha avuto ancora una volta occasione di esporre il suo pensiero circa la questione elettorale in Prussia e sulle manifestazioni piazzaiuole. I socialisti hanno insistito sulla loro interpellanza al Reichstag, pur sapendo che la questione essendo di competenza della Dieta prussiana, il Cancelliere non sarebbe entrato in merito. Ma nondimeno il suo discorso è stato efficacissimo perchè ha dimostrato la ferma volontà del Governo non solo di mantenere l'ordine pubblico, ma anche di togliere ai sobillatori la speranza che l'eco della piazza avrebbe influito sul Governo. E difatti tanto bene fruttò la lezione, che le manifestazioni cessarono immediatamente a Berlino, pur continuando qua e là nelle Provincie.

— Politicamente importante è più di ogni altra cosa la permanenza dei liberali nel blocco, nonostante la campagna in senso contrario dei più accesi.

La situazione politicamente è perciò immutata.

La tanto dibattuta crisi della Lega navale ebbe per ora una sosta con le dimissioni dell' intera presidenza, compreso il gen. Keim. Persistendo però in parte l'intenzione di rieleggere i dimissionari, non si può dire, prima di tale elezione, se la crisi sia composta.

***

Le Delegazioni austro-ungariche hanno terminato il loro viaggio navale per giudicare della difesa marittima e riprenderanno le loro sedute certo con la massima benevolenza per i progetti di aumento della flotta, che l'ammir. Montecuccoli, il quale funge anche da ministro della marina, propone per l'avvenire. E' stato utile tale viaggio anche per il riavvicinamento tra Austria e Ungheria ciò, che ha sempre una grande importanza.

— Il Governo di Budapest stà lottando contro l'ostruzionismo dei croati e siccome in talune discussioni si sono uniti anche gli altri gruppi dell'opposizione, si è proceduto (come fu tentato nel 1900 in Italia) ad una riforma del regolamento della Camera. Minacciava un uragano ancora maggiore, ma opportune trattative e concessioni fatte dai ministri Andrassy e Appony calmarono le ire e, tranne i croati, la Camera approvò il nuovo regolamento, che dovrà anche avere vigore in un futuro Parlamento eletto a suffragio universale e nel quale certamente l'opposizione sarà molto forte.

***

Il partito operaio inglese si è adunato in congresso ad Hull, dove vi furono vivaci discussioni tra gli antichi fautori dell'indipendemza del partito di fronte al collettivismo e tra i collettivisti stessi. La fusione del *Labour Party* col partito socialista è stata respinta ed anche un ordine del giorno, che permette ai socialisti maggiore influenza nel partito stesso ebbe soltanto pochi voti di maggioranza. Nello stesso congresso il *Labour Party*, fiero delle sue tradizioni, respinse il diritto al voto chiesto dalle donne.

Il Gabinetto Campbell-Bannerman ha subita una nuova sconfitta elettorale alle porte di Londra e già si parla della possibilità di uno scioglimento della Camera, se continuasse il latente conflitto tra la Camera dei Lordi e quella dei Comuni.

***

La Duma è minacciata da un conflitto col Governo sul terreno della politica navale. Nessuno — tranne i socialisti — nega la necessità di ricostituire la flotta dell'Impero russo, ma la sinistra ed il centro alla Duma vorrebbero avere delle garanzie finanziarie ed amministrative prima di votare un mezzo miliardo. Non pare però impossibile un accordo se il Governo ha buona volontà di fronte alla Duma ed anche di fronte alle esperienze del passato.

***

Crisi ministeriali dominano ancora la politica di vari Stati di secondo ordine.

In Olanda si è riuscito a formare un Gabinetto conservatore Heemskerk, che si presenterà tra giorni alla Camera.

— In Bulgaria è dimissionario per divergenze di carattere interno il Gabinetto Goudew.

— Nel Belgio è tuttora incerta la posizione del Gabinetto Schollaert, se non si trova un accordo per la questione del Congo.

***

La campagna presidenziale negli Stati Uniti si delinea.

I democratici ritorneranno per la terza volta alla candidatura di Jennings Bryan, già caduto contro Mac Kinley due volte; i repubblicani dovranno decidere tra il Ministro della guerra Taft e il Governatore di New York, Hughes, ma le maggiori probabilità sono per il primo.

Marina degli Stati Uniti.

(S) **Montevideo** 15. E' segnalata al largo la flottiglia di torpediniere nordamericane, accompagnata da sei torpediniere argentine e diretta a Buenos-Ayres.

Politica e Diplomazia

(S) **Colombo**, 25. — L'ex Imperatrice Eugenia è arrivata.

(S) **Belgrado**, 25. — Nelle sfere ufficiali si assicura che la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani circa una missione speciale che il Re di Serbia avrebbe affidata a suo figlio per una visita al Re d'Italia è priva di qualsiasi fondamento.

(S) **Londra**, 25. — Telegrafano da Hong Kong al *Times*: Le cannoniere inglesi che facevano servizio di polizia sul Tse-Kiang sono state richiamate, avendo l'Inghilterra ottenuto tutte le concessioni, compreso il pagamento di un'indennità.

(S) **Londra**, 25. — Il primo Ministro, Sir Henry Campbell Bannerman doveva oggi recarsi a Windsor per assistere al Consiglio privato incaricato di discutere il discorso del Trono; ma dovette rinunziare al viaggio per un raffreddore che lo obbliga a non uscire di casa.

(S) **New York**, 25. — Un dispaccio da Porto Principe reca che il capo rivoluzionario Jean Jumeau fu fatto prigioniero a Dessallnes presso Gonaives e subito fucilato dalle truppe governative che hanno occupato Gonaives.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi 26, ore 2,15. — Il discorso di Delcassè continua ad occupare il mondo politico francese. I giornali sono pieni di commenti, ed è specialmente notevole il fatto che i commenti variano a seconda dell'indole dei giornali.

Frattanto, fra tutte queste discussioni e commenti, un redattore del *Messidor* ha intervistato l'on. Rouvier, il quale era Presidente del Consiglio quando l'on. Delcassè era Ministro degli esteri e dovette ritirarsi.

Il sig. Rouvier si è mostrato riservatissimo, ma ha detto di non credere che le parole oscure pronunziate alla Camera dall'on. Delcassè e rilevate dal ministro Ruau, si riferiscano ai compagni di Gabinetto del Delcassè. Il sig. Rouvier non si è voluto pronunciare circa la minaccia di guerra fatta dalla Germania e smentita dal Delcassè e invitò l'intervistatore a leggere in proposito il discorso pronunziato dal principe di Bülow.

Del resto Rouvier si è riservato di parlare lungamente della cosa, qualora la questione marocchina venisse posta in discussione al Senato.

Il *Messidor* ha intervistato anche l'on. Pelletan, che era Ministro con Delcassè. Egli ha dichiarato di ritenere la politica di Delcassè pericolosa, soggiungendo di non sapersi spiegare il successo che l'ex-Ministro degli esteri ha ottenuto alla Camera. Pelletan però non crede che gli applausi ottenuti da Delcassè stiano a significare che la Camera intenda gettarsi nella politica di avventure, anzi la maggioranza della Camera si opporrebbe risolutamente ad una tale politica.

— La Camera riprenderà oggi la discussione sul Marocco.

Nel Consiglio di Gabinetto tenuto ieri al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza di Clemenceau, si è trattato delle questioni sollevate da Jaurès, Ribot e Delcassè.

Tutti i Ministri si sono mostrati d'accordo nel riconoscere la necessità di rispondere alle osservazioni presentate dagli interpellanti e specialmente da Delcassè.

Il Ministro Pichon, nel suo discorso, farà notare che i vantaggi politici ottenuti in 37 anni di vita politica, che si caratterizza con le alleanze sicure firmate e cogli accordi amichevoli conclusi, certo non possono essere attribuiti ad un solo uomo politico, ma a tutto un partito, e cioè all'opera della Repubblica.

Alla discussione relativa al Marocco restano iscritti dieci oratori, fra i quali Deschanel, De Castellane e Hubert.

D'altra parte Jaurès si propone di intervenire di nuovo nel dibattito, producendo le lettere del dottor Mauchamp che preciserebbero la parte sostenuta dallo stesso Mauchamp presso Muley Afid.

La seduta di domani certamente non sarà sufficiente ad esaurire la discussione, la quale, molto probabilmente, finirà martedì sera.

La conclusione di questa discussione è facilmente prevedibile.

Nel pomeriggio di ieri e nella serata nei corridoi della Camera, coloro stessi che avevano più calorosamente applaudito Delcassè, cominciavano a giudicare il suo discorso un po' troppo accentuato se non pericoloso.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — *Duma*. Si approvano in 3ª lettura vari progetti di legge di secondaria importanza. Si respinge poi la domanda presentata dal Ministro della Giustizia di escludere dalle adunanze di una Commissione il dep. socialista Kosterotoff.

Si passa ad esaminare una proposta di legge presentata da 40 deputati cadetti per estendere i diritti della Duma in materia di bilancio.

Kokotzoff (Ministro Finanze) rileva che tale proposta era stata presentata alla seconda Duma e non offre quindi nulla di nuovo. A parer suo la proposta si fonda soltanto su considerazioni teoriche.

Il Ministro dimostra poi come il bilancio sia sottoposto nella misura del 60 0\[0 alle onnipotenti decisioni della Duma e che per il resto del contingente del bilancio è compresa una somma di 465 milioni destinata al servizio del debito pubblico, nella quale non vi è nulla da cambiare. I diritti della Duma in materia di bilancio, continua il Ministro, sono dunque sufficienti; egli spera perciò che in seno alla Commissione del bilancio giungasi ad una intesa fra i deputati ed il Governo.

Il discorso del Ministro è spesso interrotto da applausi.

Murche, parlando a nome degli Ottobristi, dichiara che sarebbe opportuno modificare qualche articolo della proposta e chiede perciò che sia inviata alla Commissione del bilancio.

Coranenko (destra) parla contro la proposta dei cadetti.

La discussione è rinviata alla prossima seduta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 25. — (*Camera*). — Il Ministro dell'Istruzione, San Pedro, comunica un progetto di legge tendente a restringere l'esportazione delle opere d'arte.

(S) **Madrid**, 25. — (*Senato*). — Il Guardasigilli march. di Figueroa, comunica un progetto di legge contro gli attentati anarchici.

Il progetto autorizza il Governo a sopprimere giornali, a chiudere circoli e luoghi di riunione anarchici, ad espellere i propagandisti di idee anarchiche e a relegare gli espulsi che rientrassero in Spagna.

L'emigrazione giapponese agli S. U.

(S) **Tokio**, 25. — Il discorso che il conte Ayashi doveva pronunciare oggi alla Dieta sulla questione dell' emigrazione giapponese è stato all'ultimo momento rinviato a giovedì. Il Governo infatti attenderebbe oggi la risposta del Governo degli Stati Uniti all'ultima Nota del Giappone.

Il Governo ha dato oggi l'ordine alle Società di Navigazione di sospendere il trasporto degli emigranti e di non accettare emigranti per le isole di Hawai ad eccezione di quelle persone che avessero dei parenti domiciliati colà.

Si crede che questa decisione provocherà critiche violente alla politica del Governo.

Comunque sia, il conte Ayashi è risoluto a non cedere e dichiara che il Governo avendo data la sua promessa, deve mostrarsi inflessibile, qualunque sia la pressione politica su di lui esercitata.

La questione del Benadir.

(*Nostro fonogramma*)

Milano, 26, ore 1,45. Il comm. Carminati, già consigliere delegato della cessata Società del Benadir, scrive una lettera al *Sole*, nella quale manifesta i suoi voti circa la nostra situazione nel Benadir dopo l'incidente di Lugh.

Egli dice fra l'altro: Il fatto di Lugh ha preoccupato il paese, solo perchè coinvolge la questione dei nostri rapporti coloniali e soprattutto per le conseguenze che ne possono scaturire.

Il Carminati non crede si possa dare al fatto di Lugh un'importanza maggiore di quella che ha, e cioè di uno dei soliti incidenti di frontiera e vorrebbe si passasse oltre, guardando al modo di evitare che tali avvenimenti si abbiano a rinnovare, assicurando al paese l'effettivo possesso della colonia, cosa che per ora non è.

Egli crede che tutto l'assetto amministrativo della colonia, ora che non è più un semplice protettorato, ma un proclamato ed effettivo dominio, debba essere mutato su basi diverse. Nè a ciò gli pare risponda il disegno di legge che sta dinanzi alla Camera, perchè con quel progetto, secondo il Carminati, si militarizzano troppo — come già si fece per l'Eritrea — gli organi vitali della colonia.

E' ormai assodato che il Negus, se ci vede di buon occhio a Lugh come commercianti, non ci vuole sotto altre funzioni e su questo il Carminati crede di sapere qualche cosa.

Ora, dalla soluzione della questione di Lugh, può dipendere in gran parte l'avvenire della colonia. Egli propone di creare in Lugh la sentinella avanzata della colonia, e farebbe di quella stazione un vero e grande centro commerciale, un mercato con vie e trasporti facili da e per la costa, da e per l'interno. Vi metterebbe a capo uomini sperimentati nei traffici africani, con depositi e capitali sufficienti per irradiare, a sempre maggiore distanza nell'interno, la nostra efficienza economica, anche se ciò costituisse in principio, un sacrificio di denaro.

Quanto alla sicurezza dei commercianti nei rapporti coi sudditi e capi locali dovrebbe essere garantita dal Negus in virtù dei trattati, e nei rapporti cogli abitanti, da un delegato di pubblica sicurezza alle dipendenze delle autorità civili.

Così tutto l'ordinamento della colonia anche nelle stazioni della costa, e nei posti che inevitabilmente si dovranno stabilire lungo il fiume e nell'interno potranno corrispondere a questi concetti, se si vorranno trarre dalla nostra colonia tutti quei vantaggi, che la feracità dei terreni ci assicura.

La sicurezza del paese e l'ufficio dei residenti, ai quali si danno troppe attribuzioni di carattere politico e militare, dovranno trasformarsi in un semplice commissariato di polizia.

Ammette il comm. Carminati che le forze militari della colonia debbano essere portate ad un effettivo adeguato al bisogno, ma che siano alle dipendenze dell'elemento civile, per intervenire, come avviene per il nostro esercito allorchè è chiamato a compiere funzioni di pubblica sicurezza.

Così si potrà fare quella penetrazione economica, dietro la quale si può consolidare la penetrazione politica.

Senza di ciò è inutile parlare di prestiti coloniali.

Pensa il Carminati, che, se capitali italiani dovranno affluire nella colonia, essi debbono essere garantiti. Sconsiglia perciò il Governo dal favorire le piccole iniziative in un luogo ove tutto è da fare e ove possono vincere solo le grandi collettività finanziarie ed economiche.

Il comm. Carminati conclude dicendo che, se chi fu a suo tempo coraggioso iniziatore di una potente organizzazione finanziaria, che avrebbe potuto evitare le presenti ristrettezze, volesse ancora farsi avanti, dovrebbe dire al Governo: datemi i mezzi, perchè i programmi e gli uomini li avrò io.

Ma bisogna che il Governo trovi ancora i capitali avendone la gestione, e uomini onesti capaci di farli fruttare. Il modesto sacrificio sarà nel futuro compensato.

—

L'ora tarda non ci permette di rispondere su tutti i punti della lettera del comm. Carminati: ma la prossima discussione alla Camera ci offrirà tempo e modo per una polemica esauriente.

Notiamo soltanto come egli, senza dubbio competente in materia coloniale, si occupi e si preoccupi assai più delle larghe garanzie e della sicura e non meno larga rimunerazione che il Governo dovrebbe offrire ai capitali da impegnarsi nell'impresa economica della Colonia, che non dell'organizzazione politica cui deve provvedere lo Stato.

Ora, data la situazione attuale del Benadir, noi crediamo che il Governo e il Parlamento debbano mostrarsi solleciti di assicurare alla Colonia i servizi che sono di competenza dello Stato. Questo urge: lo sviluppo economico che va lasciato aperto all'iniziativa privata verrà da sè.

D'accordo sulla necessità di risolvere la questione di Lugh per una definitiva sistemazione della frontiera, consentiamo perfettamente sulla convenienza di rendere Lugh la base del nostro commercio all'interno creando colà un mercato centrale, reso sicuro da stazioni intermedie colla costa.

Ma tutto questo verrà, come conseguenza naturale, quando cioè, col possesso incontestato di Lugh, avremo pensato alla forza necessaria, alle comunicazioni telegrafiche e marittime ed a quelle opere pubbliche che sono indispensabili per la difesa e pel governo della colonia.

Quando avremo provveduto a ciò, l'impulso al traffico e la messa in utilità delle terre non mancheranno, nè crediamo vi sia bisogno per ciò di una coraggiosa impresa, alla quale il Governo dovrebbe fornire i capitali, e garantire ad essi un fruttato sicuro, senza aver modo di controllarne l'effettivo impiego.

Il parlare di gestione economica da parte dello Stato è una fantasia, quando già si hanno sintomi positivi di poter riuscire nella colonizzazione e nel traffico, mediante concessioni e agevolezze all'iniziativa privata, si svolga essa con una o più Società agricole, industriali e commerciali.

Lasciamo dunque da parte, pel momento, il coraggio della cessata e potente organizzazione finanziaria, che avrebbe, secondo il Carminati, potuto evitare il disagio attuale, mentre non è riuscita ad evitarlo a sè stessa e poco mancò non procurasse al Governo ben maggiori guai: ora pensiamo al dovere di uno Stato che possiede colonie: strada facendo si penserà al resto.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 25. — L'ammiraglio Philibert telegrafa da Rasegan: Si segnala che Muley Afid sarebbe al guado di Ghair, a 50 chilometri a sud di Settat.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Temps* dice di poter smentire le notizie di fonte inglese, secondo le quali Abd El Aziz avrebbe domandato alla Germania e ad altre Potenze di far cessare ogni operazione al di là della zona fissata dall'Atto di Algesiras.

Una smentita.

(S) **Vienna**, 25. – La *Politische Correspondenz* dichiara che la voce corsa oggi che la Germania e la Francia avrebbero chiesto i buoni uffici del Governo austro-ungarico per prevenire gravi conflitti nell'affare del Marocco non corrisponde alla realtà.

Nè la Germania, nè la Francia hanno fatto tale domanda al Governo austro-ungarico, essendo mancata finora ogni occasione per un simile passo.

La Francia nel Marocco.

Commenti alla discussione della Camera.

Francia.

(S) **Parigi** 25 — I giornali commentano la discussione avvenuta alla Camera.

L'*Echo de Paris* dichiara il discorso di Delcassè uno dei più belli uditi alla Camera da molti anni. La politica di accordi e di « ententes » non mira che al mantenimento della pace.

L'*Humanité* si chiede come il Governo potrà respingere la domanda di Jaurès senza adottare le proposte di Delcassè.

La *Lanterne* insiste perchè la Francia faccia al Marocco una politica di prudenza risolutamente conforme all'Atto di Algesiras e che potrebbe trovar posto tra la politica di conquista e la politica di totale abbondano.

La *Petite République* dice che lo sgombro proposto da Jaurès non è una soluzione seria.

La Conferenza di Algesiras non ha servito a gran cosa, ma l'Atto della Conferenza esiste e bisogna tenerne conto.

Il *Temps*, facendo un paragone fra le varie tesi esposte ieri alla Camera, dice che il compito del Governo è quello di difendere al Marocco gli interessi che, come diceva Delcassè, corrono il più grande pericolo per la debolezza francese. Il solo mandato che la Camera deve dare è quello di fare tutto il necessario per tutelarli. Il mandato che impedisce al Governo di approfittare della combinazione utile al momento, sembra un errore.

I *Debats* trovano che il discorso di Delcassè è stato inopportuno e non ha tenuto conto di alcuni fatti messi in causa.

Inghilterra.

(S) **Londra** 25 — Commentando la discussione avvenuta ieri alla Camera francese, lo *Standard* scrive che l'eloquenza dell'apologia dell'« entente » anglo-francese fatta ieri da Delcassè corrisponde interamente alle vedute di tutti i partiti inglesi.

Il *Times* fa l'elogio di Delcassè e conchiude così: La Francia sormonterà le grandi difficoltà mercè i suoi valorosi soldati e i suoi abili generali come D'Amade e Liautey. Essa ha saputo mantenere l'ordine con dignità e successo, ma le difficoltà si moltiplicano. I Sultani rivali si preparano a lottare l'uno contro l'altro e contro i francesi.

Germania.

Servizio speciale del "Popolo Romano„

Berlino, 25, ore 20,32. — I commenti al discorso del signor Dlcassé di una parte della stampa, quella specialmente che suol esprimere le idee prevalenti nelle sfere governative, sono molto riservati: mentre i commenti dei giornali più disinvolti sono conditi d'ironia.

La *National Zeitung*, per es., comincia il suo articolo dicendo che il signor Delcassé ha specialmente mirato a rifarsi una verginità, ma in generale non si vede nel discorso Delcassé l'episodio più importante dell' attuale discussione alla Camera francese e si attendono invece con maggior interesse ed anche con fiducia le dichiarazioni che farà il Gabinetto Clemenceau sulla presente politica francese al Marocco.

CREDITO ED ECONOMIA.

La Bancaria italiana.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 26, ore 1,10. Sono finalmente approvate le trattative per una combinazione, che deve assicurare alla *Bancaria italiana* la ripresa del suo funzionamento, fermatosi in seguito alle perdite fatte specialmente dalla sua sede di Genova.

Ieri, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci, che sarà convocata entro il febbraio prossimo, la riduzione del capitale da 50 milioni, quale è attualmente, a 20 milioni, e il contemporaneo aumento del capitale di 20 milioni, portandolo quindi a 40 milioni mediante l'emissione di 20,000 azioni nuove da lire 100, le quali saranno offerte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di una nuova per ogni vecchia azione.

Ove l'opzione non venisse esercitata per intero dagli azionisti, le azioni non optate verranno assunte da un gruppo finanziario, che garantisce l'operazione.

Al riassetto finanziario della Bancaria si accompagna la ricomposizione parziale della sua amministrazione.

Alla riuscita di questa combinazione ha cooperato, col concorso di cospicui Istituti, fra i quali principalmente la Commerciale ove si è firmato il relativo compromesso, anche il comm. Stringher Dir. Gen. della Banca d'Italia.

Consumo pollame e uova in Inghilterra

La Società Naz. Britannica per l'allevamento e commercio del pollame ha pubblicato uno studio, dal quale risulta che nel 1907 tale commercio raggiunse in Inghilterra il valore di *mezzo miliardo* di franchi, ripartito nel modo seguente:

1°) Uova importate dall'estero: st. 7,134,552; pollame importato dall'estero, st. 902,847.

2°) Uova di origine irlandese: st. 2,450,151: pollame irlandese st. 799,675.

3°) Uova inglesi e scozzesi: st. 5,500,000; pollame della stessa origine: 2,750,000 st.

Le uova importate dall' estero sommarono a 2,228,146,920 con una diminuzione di uova 32,740,000 sull'anno precedente.

Il valore delle uova fresche importate è aumentato in ragione di 22 cents. per ogni ventina in confronto dei prezzi fatti cinque anni fa, col risultato che in tre anni la spesa di acquisto di uova all'estero è aumentata complessivamente, soltanto per questa ragione di 300,000 st.

L' Associazione crede che il commercio delle uova e del pollame sia destinato ad una continua e rapida espansione per l'accresciuto uso e la generale diffusione di tali commestibili e perciò incita i produttori inglesi a raddoppiare le loro cure ed accrescere gli allevamenti, perchè l'aumento del consumo non vada a totale vantaggio degli stranieri.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

La 18ª seduta.

Una certa aspettativa per l'udienza d'oggi per i confronti che si annunziarono ieri a proposito della deposizione Casaglia relativa al trasporto di oggetti del Ministero in casa Nasi.

Difatti le tribune riservate e la nostra sono più gremite del solito, mentre in quella dei deputati non si nota che l'on. Ottavi.

L'udienza si apre alle 14.5 e dall'appello nominale fatto dal comm. Pozzi risulta che tutti i senatori sono presenti.

Nella tribuna diplomatica fa capolino per' pochi istanti l'on. Pompilj.

Presidente. Avverte che con i poteri discrezionali di cui dispone ha citato anche i due impiegati indicati dal testimone Casaglia ieri come presenti con lui quando vide portare via dal Ministero oggetti dagli uscieri Temporini e Caniggia.

Piattoni Anacleto. Vide dalla finestra, mentre si trovava nella sua camera il comm. Casaglia, gli uscieri Temporini e Caniggia che nel cortile recavano due pacchi. Non può dire precisamente se si trattasse proprio di oggetti. Gli parve si trattasse di una statuetta e forse di un orologio. Anzi il teste credette che si trattasse di un orologio che gli straordinari del Ministero regalarono all'on. Nasi come riconoscenza per la loro sistemazione. Non ricorda se le tendine fossero abbassate.

Nasi. Dichiara che non ha mai ricevuto in dono l'orologio di cui parla il teste.

De Clementi Giovanni. Vide dalla camera dell'impiegato Piattoni che i due uscieri deposero nella vettura due involti piuttosto pesanti.

Non ricorda altri dettagli essendo trascorso del tempo, e si rimette perciò alla deposizione resa innanzi al Comitato dei Cinque.

Presidente. La finestra a quale piano si trovava?

Teste. Al mezzanino.

Avv. Muratori. Vide dalla finestra o dalla scala segreta?

Teste. Dalla finestra.

Si dà lettura della deposizione resa innanzi al Comitato dei Cinque da cui risulta che dalla finestra vide uscire gli uscieri dalla scala segreta.

Teste. Ma la finestra si trova situata di fronte alla scala segreta.

Marchionni Romeo, cocchiere, depone che nella sua vettura non furono caricati che grossi pacchi di carte.

Presidente. Alla vettura vi erano le tendine?

Teste. Prima vi erano, ma poi siccome una di esse si era guastata e si abbassava sempre, così furono tolte.

Un confronto testimoniale

S'introducono i testi Casaglia, Caniggia, Temporini, De Clemente, Piattoni e Marchionni.

Presidente. Riassume al teste Casaglia le deposizioni degli altri cinque testi.

Casaglia. Conferma la precedente deposizione.

Caniggia. Conferma la sua.

Temporini. Egli ha ritenuto di aver trasportato sempre carte.

Marchionni non esclude che si fosse potuto trattare anche di una cassetta.

Piattoni conferma la deposizione precedente.

Nasi domanda a tutti e tre i testimoni, cioè a Caniggia, Temporini e Marchionni se il trasporto di oggetti dalla casa al Ministero o viceversa non fosse cosa consuetudinaria.

Caniggia, Temporini e Marchionni. Ciò avveniva spessissimo.

Presidente licenzia tutti meno Casaglia.

On. Mariotti (comm. della Camera) chiede al teste che compilava l'annuario, perchè si omisero i nomi degl'impiegati della segreteria particolare dell'on. Nasi.

Teste. Perchè il Ministro mi ordinò di cancellarli dalle bozze dove già figuravano; però debbo lealmente aggiungere che anche nei precedenti gabinetti si omettevano vari nomi.

Nasi. Si riserva di provare con documenti che in tutti i gabinetti si mantenevano impiegati che non figuravano non solo nell'annuario, ma finanche nei bilanci consuntivi.

Di Pietro Pietro Antonio, usciere al Ministero dell'Istruzione, prestò spesso qualche servizio in casa del comm. Lombardo.

Ogni tanto si spedivano piccoli oggetti di cancelleria al comm. Lombardo quando si trovava fuori di Roma.

Presidente. Si spedivano anche quadri?

Teste. Sì, quadri che il comm. Lombardo riceveva in omaggio da artisti.

Presidente. Avevate il vitto in casa Lombardo?

Teste. Il vitto lo pagava il Ministero, come di consuetudine per tutti gli impiegati ed uscieri che non potevano recarsi a mangiare a casa per motivi di servizio. Egli faceva dei boni che poi si conteggiavano come spesa di facchinaggio che l'economo rimborsava.

Presidente. Compravate anche giornali e pagavate vetture per conto della famiglia Lombardo?

Teste. Non ricorda.

Presidente. Vi farò venire io la memoria.

Voi avete deposto di aver anche visto trasportare mobili.

Teste. Sissignore.

Presidente. Trasportaste nel maggio 1904 vari oggetti dalla casa di Nasi al Ministero?

Teste. Sissignore. Per ordine del comm. Lombardo mi recai a prendere vari oggetti in casa Nasi e li trasportai al Ministero. Consegnai tutto a Caniggia che doveva consegnare gli oggetti all'economo.

Onor. Pozzi. Si dia lettura della deposizione scritta dal teste.

Avv. Scimonelli. Mentre si riserva di indurre altre testimonianze per smentire varie affermazioni del teste, vuol sapere se è vero che il teste portò di sua iniziativa i quadri « Alba » e « Tramonto » in casa del comm. Lombardo?

Teste. Portai in casa Lombardo due quadri incartati che mi consegnò Caniggia e non so se si trattasse di « Arbe » (ilarità) o « Tramonti ».

Avv. Scimonelli. Si riserva di dimostrare anche con documenti che non è vero che il teste avesse mai fatte piccole spese per la famiglia Lombardo a carico dei fondi del Ministero.

Fontana (canc. aggiunto) legge le deposizioni rese dal teste Di Pietro innanzi ai Cinque ed al giudice istruttore.

Teste. Conferma.

Avv. Scimonelli trova contraddittorie le due deposizioni scritte.

On. Pansini. Ciò è naturale, perchè innanzi ai Cinque si trattava soltanto delle accuse mosse all'on. Nasi, mentre innanzi al giudice istruttore si trattava di Nasi e di Lombardo.

Lombardo. Quali servizi domestici rendeva il teste in casa mia.

Teste. Qualche volta mi recavo insieme al comm. Lombardo a fare la spesa giornaliera.

Lombardo. Ma noi avevamo la domestica. Dica pure il teste se in mia casa quando venivano gli operai del Ministero per qualche lavoruccio non fossero sempre compensati.

Teste. Sicuro. La signora regalava loro vino, marsala ed una volta la signora Lombardo regalò venti lire.

Lombardo. Gli oggetti che feci trasportare al Ministero erano quelli che servivano per le stanze affittate fuori della Minerva per la preparazione dei temi.

Presidente. Ora si dovrebbero interrogare i testimoni Intendente e Duranti pei quali la difesa Nasi aveva fatte delle riserve.

Avv. Bonacci. Ci opponiamo all'audizione dei due testi perchè citati per deporre su circostanze estranee alla causa.

Avv. Scimonelli. Si oppone solo pel teste Durazzi.

Presidente. Ricorda che la lista dei testimoni d'accusa egli trovò già compilata quando assunse la presidenza dell'Alta Corte, e ricorda pure le due Ordinanze che ammisero i testimoni relativi ai sussidi per lumeggiare l'ambiente. Egli però ritiene che l'Alta Corte conosce benissimo l'ambiente dei vari Ministeri e non ha bisogno di altri testi per lumeggiarli. Ciò anche in base al disposto dell'art. 480 di procedura penale. In ogni modo interrogherà l'Alta Corte in Camera di Consiglio e chiede le conclusioni ai rappresentanti delle parti e del Pubblico Ministero.

On. Pansini. Quando l'Alta Corte con due Ordinanze ammise in parte i testimoni indotti per la questione dei sussidi, si riteneva che i limiti dell'accusa potessero essere allargati da chi solo aveva il diritto di farlo. Oggi però la questione è ben altra ed i Commissari non credono di dovere insistere sulla richiesta d'allora. Si riservano di chiedere la lettura delle deposizioni dei testi infermi e assenti.

Avv. Muratori. Sostiene lungamente che l'Alta Corte non può allargare i limiti dell'accusa e quindi per questa parte è lieto di trovarsi di accordo anche col rappresentante del P. M. Quanto poi ai testimoni ammalati o assenti ritiene che per i secondi penserà il Presidente a farli intervenire, mentre per i primi, qualora il Presidente lo credesse, si potrebbe delegare magari un magistrato per raccogliere le loro deposizioni.

Avv. Scimonelli. Ricorda che da tempo la difesa di Lombardo avea insistito per estendere le indagini anche alla materia dei sussidi e perciò non può essere d'accordo con la difesa dell'on. Nasi.

La situazione dell'on. Nasi è ben diversa da quella del comm. Lombardo, perchè mentre nessuno ha affermato che l'on. Nasi avesse convertito in proprio uso le somme distratte pei sussidi, invece pel Lombardo si è affermato che si fosse appropriato poche centinaia di lire. Perciò la difesa Lombardo deve insistere per l'esame dei testimoni dei sussidi.

Quanto poi alla deposizione del teste Duranti Valentino si oppone perchè questo testimone essendo stato imputato e prosciolto per insufficienza d'indizi, non può deporre la verità.

Gli on. *Pozzi* e *Pansini* interrompono.

Presidente. Avvocato si limiti alla ammissibilità del teste e concluda.

Avv. Scimonelli. Conclude perchè il teste Duranti venga escluso.

Presidente. L'ammettere o no un teste spetta a me. L'Alta Corte dovrà invece risolvere una questione di massima riguardante vari testi, compreso il Duranti.

On. Pozzi. Riafferma il concetto già espresso dal collega Pansini e fa notare che ben sette testimoni, di cui fa i nomi, non sono citati per la materia dei sussidi, ma bensì per forniture di piante, oggetti d'arte, materiale elettrico ecc.

Insiste quindi per l'escussione di questi testimoni, mentre per gli altri si rimette al giudizio dell'Alta Corte.

Avv. Muratori. Ribatte le richieste dell'on. Pozzi. L'Alta Corte ha già sentito troppo discutere di campanelli, termometri e coltelli di cucina, in ogni modo si rimette al giudizio dell'Alta Corte. Spiega perchè non si vuole la deposizione del teste Duranti e non sa spiegarsi il suo interrogatorio condizionale come vuole il rappresentante della Camera.

Presidente. Dopo di avere interrogato i senatori decide che, dopo mezz'ora di riposo, si tenga nell'aula stessa, senza la presenza del pubblico l'adunanza in Camera di Consiglio, la cui ordinanza si leggerà all'udienza di martedì.

Sono le 16,45.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo delle «spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'eserc. fin. 1907-1908.

RR. DD. contenenti: Approvazione del tipo delle monete d'argento dello Stato — Nomina d'un membro della Commissione per il riconoscimento dei titoli del computo della campagna del 1867 nell'Agro romano.

R. D. col quale si stabiliscono le sezioni elettorali del Collegio di proviviri per le industrie metallurgiche e meccaniche sedente in Roma.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Castel S. Giovanni (Piacenza), Montalto di Castro (Roma) e Alessandria e per la proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Mafalda (Campobasso), Brisighella (Ravenna), La Morra (Cuneo) e Zola Predosa (Bologna).

Graduatoria dei vincitori del concorso fra i vicesegretari amministrativi delle Intendenze di finanza.

7° Elenco delle oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Nuovi uffici telegrafici — Il 21 corrente in Malnianico, Prov. di Como, in Volpiano, Prov. di Torino, ed in Casanova, Prov. di Caserta, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i capitani contabili Jacobacci Pietro, Bisceglia Nicola, Tiberi Amilcare, De Tullo Enrico e De Rosa Vincenzo; il tenente contabile Putalli Giovanni;

in congedo provvisorio, i capitani Bruni Ettore del 51 fant.; Tapparone Canefri Bartolomeo e Gabrielli di Carpegna conte Raimondo, entrambi di cavalleria e già in aspettativa;

in aspettativa, i tenenti Bendioli Ugo, del 29 art., Tessitore Michelangelo dell'85 e Cambiaso Ernesto dei cavalleggieri guide; i sottotenenti Trocchi Guido dell'8 bers. e Derossi Luigi del 43 fant. (motivi di famiglia) — Il tenente Salvini Cesare del reggimento Savoia cavalleria (infermità.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Fontemaggi Mario al 18 fant., i tenenti Ciatto Spartaco al 17, Ancillotti Guido al 60, Traffet Alessandro al 43 e Lampertico Fedele ai cavalleggieri di Saluzzo.

R. Marina. — Il cap. di corv. Gina Mortola cessa dalla carica di direttore dell'ufficio idrografico ed assume il comando della r. nave «Umbria,» in sostituzione del pari grado Francesco Bertolini.

Il cap. di corv. Nicola Cocossa Campanile assume temp. la carica di direttore dell'ufficio idrografico di Spezia.

E' contromandato l'imbarco sul «Curtatone» del ten. macch. Lazzaro Molinari, sostituendolo il ten. macch. Mariano Fabbricatore.

Il cap. medico Francesco Cavallari imbarca a Napoli sul pir. «Germania» per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Pietro Cosolari, in aspett., è rich. in servizio effettivo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 26, ore 1,30. — *(ermon)*. Ieri sera, sabato, verso le 22, alla stazione di smistamento, causa la nebbia, si urtarono due macchine manovranti su di un binario morto. All'urto rimasero feriti i ferrovieri Verné, Pomiero e Lungo. Il Verné ha riportata una contusione al capo guaribile, salvo complicazioni, in due settimane: gli altri due ferite guaribili in pochi giorni.

Milano, 25. — La Commissione per il Monumento a Carlo Porta in Milano ha differito improrogabilmente a tutto il 14 marzo 1908 il termine utile per la consegna dei bozzetti.

La Commissione avverte che, conseguentemente alla deliberata proroga, l'apertura della Mostra viene differita al 5 aprile 1908 e che la Mostra stessa resterà aperta a tutto il 20 aprile 1908, entro il qual giorno sarà pronunciato il giudizio inappellabile pel concorso in 1° grado e verrà resa pubblica la Relazione della Commissione esaminatrice dei progetti e dei bozzetti pervenuti.

Brescia, 25 — Dopo nove giorni di vivacissima discussione al Tribunale di Castiglione delle Stiviere finiva il 13 luglio 1907 un clamoroso processo intentato dal signor Giovanni Lazzari contro il direttore della Banca di Arola signor Cavatti Giovanni e il contabile Contieri per furti, truffe e falsi in cambiali.

Il Tribunale condannava a 35 mesi di reclusione ciascuno dei due imputati.

Essi ricorsero in appello e ieri dopo quattro giorni, terminava il processo in Corte d'Appello, che riduceva la pena a 2 mesi di reclusione condannando gli imputati ai danni da liquidarsi in separata sede, alle spese del giudizio e ad una provvisionale di 1000 lire.

Milano, 25, ore 17 — Stamane al bivio Magna l'operaio Mario Pozzoli, d'anni 20, si aggrappò al treno per farsi trasportare gratuitamente a Sesto S. Giovanni dove era occupato in una officina meccanica.

Ma non gli riuscì ed essendo caduto rimase orribilmente sfracellato dalle successive vetture.

Nell' Italia Centrale.

(S) **Arezzo,** 25. Il concorso per il monumento nazionale a Francesco Petrarca in Arezzo è stato vinto dal prof. Alessandro Lazzerini di Firenze.

Sono stati premiati gli artisti Romanelli, Ximenes, Fondelli e Spalmach.

Ferrara 25. — Il Consiglio comunale ha approvato in una sola seduta, e senza discussione, il bilancio preventivo 1908.

La minoranza radicale, che non partecipò alla discussione perchè la maggioranza non si presentò all'ora fissata, pubblicherà una vivace protesta.

— La crisi fra notai e legali continua. A giorni il collegio dell'intera provincia sarà convocato in assemblea plenaria, per procedere alla nomina del nuovo Consiglio, in surroga del dimissionario. Ma è certo che a questa nomina non si addiverrà e che il Ministro di grazia e giustizia dovrà intervenire per ovviare agli effetti di questa crisi con opportuni provvedimenti.

— Una rappresentanza di operai di vari comuni della provincia ha chiesto che si eseguiscano i lavori governativi da tempo promessi.

Il rappresentante il prefetto espose alla Commissione operaia tutte le pratiche fatte al Ministero. e telegrafò subito, sollecitando la consegna dei lavori già stabiliti.

Anche in Argenta, oltre mille operai si presentarono a quel Municipio reclamando lavoro.

Convocatasi d'urgenza la Giunta, questa deliberò di interessare il Governo per ottenere lavori.

Nessun disordine.

Bologna, 25 — I professori delle varie facoltà hanno delegato speciali rappresentanti ad esaminare il progetto pel miglioramento economico e a fare le proposte di modificazioni. Si è formata una Commissione che ha presentato una elaborata relazione che incontrò il favore di tutti gli intervenuti.

Dopo breve discussione fu approvato un ordine del giorno col quale i professori esprimono la loro gratitudine al Ministro Rava.

— In seguito all'agitazione degli studenti di veterinaria di Napoli, anche qui gli studenti reclamano quei miglioramenti che sono stati concessi agli studenti in farmacia.

Essi hanno proclamato lo sciopero.

Lucca, 25 — Stamane è giunta, in forma privata, la Commissione parlamentare composta dell'on. Gorio presidente e degli on. Bianchi e Fiamberti per gli esami ad essa affidati dalla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge dell'on. Croce per la divisione del Comune di Capannori.

La Commissione visiterà, oggi, il territorio del Comune; domani terrà, in Prefettura, una adunanza, alla quale sono invitate le autorità e le rappresentanze del Comitato, contrarie o favorevoli al progetto di legge.

Legnano, 25, ore 17 — Stanotte si è sviluppato un incendio al Cotonificio Giolisi-Ratti dove si trovavano 350 telai meccanici.

Il cotonificio, che però era assicurato, rimase interamente distrutto.

I danni salgono a 200 mila lire.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 25, ore 16,20. — Il piroscafo *Japigia*, che giorni sono ebbe una collisione col *Bulgaria* e che fu costretto ad arenarsi per non andare a picco, non è stato ancora disincagliato.

I piroscafi di salvataggio *Salvador* e *Audax* hanno tentato il salvataggio dello *Japigia*, ma nulla hanno potuto fare perchè il mare è mosso e pare che il piroscafo stia per sfasciarsi sotto l'urto incessante delle onde. I boccaporti sono rotti, gli alberi minacciano di cadere da un momento all'altro e la chiglia è rotta.

La merce, portata via dalle ondate, si va perdendo e non sarà più possibile ricuperarla.

— Nella nostra stazione è accaduto un grave incidente ferroviario. La macchina manovrante 5214 doveva passare dal primo al secondo binario, ma causa un falso scambio, essa proseguì sul medesimo binario con molta velocità, ed andò ad investire una colonna di cinque vagoni merci.

L'urto fu violento. Il macchinista Traversi, gettato contro la caldaia, rimase ferito, e il manovratore Amati riportò contusioni ad una gamba.

I cinque vagoni investiti rimasero molto danneggiati.

— A Loseto regna una viva agitazione. I contribuenti si sono rifiutati di pagare le imposte.

Sono partiti per colà, richiesti telegraficamente a questa Prefettura, dei rinforzi di guardie e carabinieri. Quella popolazione inveisce contro l'esattore.

Avellino, 25. — L'Associazione degli impiegati civili di Avellino, federata alla confederazione nazionale di Milano ha deliberato di non poter seguire la Confederazione nell'azione dissolvente che comprometterebbe la sorte di ben 20 mila funzionari retribuiti ancora con gli stipendi di 32 anni fa, ma di far voti che siano prese in considerazione le richieste degli impiegati esclusi e di confidare nella sollecita approvazione del progetto in discussione.

Napoli, 25. — Alla Borsa del Lavoro si riunirono le leghe operaie per protestare contro il il rincaro dei viveri e per la nomina di una Commissione che studi la istituzione di una cooperativa di consumo.

— La mattinata, tra gli scaricanti del porto, è passata calma, ma nel pomeriggio gli scioperanti in forte nucleo, si sono recati alla dogana del Mandracchio, ove hanno minacciato gli avventizi che colà lavoravano.

In un tafferuglio avvenuto colla forza pubblica, questa arrestò il caporale Cimmino e altri due scioperanti.

I dimostranti furono dispersi.

Gli avventizi per paura di guai cessarono di lavorare.

— Davanti alla scuola di veterinaria, si sono questa mattina adunati gli studenti, coll'intento di non far accettare nell'infermeria i cavalli che dovevano esservi ricoverati. Avvennero tafferugli fra studenti e guardie di P. S.

Il direttore della Scuola, prof. Baldassarre invitò gli studenti alla calma, ma non avendo gli studenti aderito all'invito, il prof. Baldassarre ordinò la chiusura della Scuola, telegrafando al ministro della P. I. la presa misura.

Nelle Isole

Sassari, 25, ore 17 — Nel vicino paese di Fonni, un tale a nome Pietro Pipas, mediatore di ulive, ha ucciso con una coltellata al cuore, per questione di interesse, Celestino Bussi, anche lui mediatore.

Drammi di terra e di mare.

Disastro per una frana.

(S) **Bergamo,** 25. — Iersera, in vicinanza di Ponte Trezzo d'Adda, un immenso masso soprastante al fiume Adda, precipitando, schiacciava il fabbricato sottostante, seppellendo 11 persone.

Sei sono state salvate. E' stato ritrovato un cadavere. Si ricercano altri quattro scomparsi, con poche speranze di salvarli.

Bergamo, 25 — Le case schiacciate e travolte dalla frana presso il ponte Trezzo sono due, entrambe assai piccole.

I cadaveri di Guido, Giuseppe e Francesco Gelmini e del giovane Enrico Agazzi sono tuttora sepolti sotto le macerie.

Malgrado il lavoro febbrile non interrotto di disseppellimento non fu rinvenuto finora che il cadavere di Luigi Agazzi d'anni 55 padre dell'Enrico.

Milano, 25, ore 17. — Ieri sera, alle ore 20, mentre il treno tramviario passava sul gigantesco ponte di ferro presso Paderno sull'Adda, si staccò, con tremendo fragore, un macigno di dodicimila quintali che schiacciò e travolse il sottostante fabbricato adibito a uso osteria, tenuto in affitto da Luigi Agazzi procaccia postale che colà abitava con la moglie, due figli e due nipoti.

Nello stesso stabile abitava la vedova Gelmini con otto figli, tre dei quali erano assenti perchè occupati ancora nel vicino cotonificio Crespi di Capriata dove si trovava pure uno dei figli dell'Agazzi.

Accorsero subito ingegneri, medici e operai i quali operarono il salvataggio che dovette essere sospeso stanotte alle due, ma fu ripreso stamane. Il vecchio Agazzi fu tratto cadavere dalle macerie. Altri quattro corpi sono rimasti sepolti e si dispera di trovarli vivi.

Gli altri sono salvi, tra cui la moglie dell'Agazzi e la vedova Gelmini.

(S) **Capriata d'Adda.** 25. — Mercè il concorso della popolazione di Capriata e dei paesi limitrofi e del personale della Ditta Crespi, proseguono alacremente i lavori per estrarre le altre quattro persone rimaste sotto le macerie in seguito alla frana.

Nell'edificio crollato abitavano le famiglie Agazzi e Gelmini.

Dalla prima sono morti il padre ed il figlio di 28 anni, e della seconda sono morti tre figli di 6, 9 e 18 anni.

Sono accorsi sul posto il prefetto, l'ingegnere capo del Genio Civile e funzionari.

Incendio a Baltimora.

(S) **Londra.** 25. — Vari giornali pubblicano da New York:

In seguito ad un violento incendio scoppiato a Baltimora, un edificio in fiamme è crollato. Numerosi pompieri sono rimasti sepolti sotto le macerie.

Vi sono quattro morti e venti feriti.

Cholera in Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 25. Un decimo caso sospetto di cholera è stato constatato a Galata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Camillo Antona Traversi comunica al *Corriere della Sera* una dichiarazione di Giulio Claretie, l'eminente «amministratore generale» della *Casa di Molière*, in riguardo alla rappresentazione di *Brichanteau*.

«Ce *Brichanteau* n'est pas de moi. La pièce est tirée de mon livre par M. de Féraudy.»

— Si è avuta ieri — ai *Fiorentini* di Napoli — la prima rappresentazione in Italia della commedia di Hornung e Presbey: *Raffles*, che ha avuto all'estero e segnatamente a Parigi un numero grandissimo di repliche.

La commedia che è esclusivamente basata sulle peripezie di *Raffles* un ladro elegantissimo e audacissimo amato da tutte le donne, alle prese con un infaticabile poliziotto dilettante una specie di «Sherlock Holmes» tenne desta l'attenzione degli spettatori, che applaudirono il lavoro.

La critica, pur constatando il successo di *Raffles*, fa delle riserve sul suo valore artistico.

Lirica — In considerazione della coltura assai rudimentale di molti artisti lirici (e perchè non anche di moltissimi artisti drammatici?) il Ministro della Pubblica Istruzione francese, ha creduto necessario di istituire al Conservatorio di Parigi una Cattedra di estetica dell'arte lirica, affidandola al signor De La Tour, che incomincerà il suo corso alla fine del mese.

Il suo programma d'insegnamento, vastissimo, andrà dall'*Armida* di Gluck a *Pelléas e Melisande* di Debussy.

— Secondo un'informazione del *Corriere della Sera*, Gabriele D'Annunzio avrebbe promesso al maestro Pizzetti, o, dannunzianamente, Ildebrando da Parma, di scrivere per lui una tragedia lirica che avrebbe per titolo: *La rosa di Cipro*, e che «svolgerebbe un soggetto tratto dalle cronache cipriote che trattano dei Lusignani in quell'Oriente latino.»

Arte — A Londra si è costituita una nuova Associazione degli artisti, fondata da Laidlay, Robertson e Sheard, che il prossimo 8 febbraio farà la sua prima esposizione.

Fanno parte della nuova Società i più noti e distinti artisti inglesi.

Concorsi artistici. — Il «Piccolo» di Trieste bandisce un concorso fotografico con un premio di 500, tre di 200 e tre di 100 corone. Il concorso si apre il 1 febbraio p. v. e si chiuderà il 31 gennaio 1909.

Concerto Randano

Con quella di ieri si chiuse la 1ª serie delle audizioni con cui l'insigne pianista richiama numerosissimo pubblico alla Sala Umberto.

L'esito sodisfacentissimo del trattenimento non può che preludere al successo delle tre altre serie di cui la seconda si inizierà il 30 gennaio.

"La Gloria „ di Cilèa

Messina, 26, ore 0,45. — La prima rappresentazione della *Gloria* del m. Cilèa al teatro Vittorio Emanuele, è terminata ora con un successo completo, entusiastico.

Calorosi applausi ai pezzi più salienti: bissati il concertato della fonte e la romanza del tenore.

Gli artisti e il maestro furono chiamati al proscenio parecchie volte alla fine di ogni atto.

L'esecuzione fu ottima da parte del tenore Malesri, del soprano signora Butti e del baritono Tegani.

Benissimo le seconde parti, buoni i cori, splendida e ammiratissima la messa in scena.

Il maestro Abate diresse l'orchestra in modo inappuntabile e fu fatto segno a specialissime feste anche l'impresario Mastroieni chiamato al proscenio.

Il Concorso delle statue per il Palazzo di Giustizia.

Ieri mattina nei maestosi e colossali corridoi del primo piano del Palazzo di Giustizia si è inaugurata la mostra dei bozzetti per il concorso alle ultime quattro statue: del giurista Bartolo, del cardinale De Luca, di Giambattista Vico e Giandomenico Romagnosi, e dei leoni di bronzo che dovranno completare la decorazione statuaria della mirabile costruzione del Calderini.

Moltissimi sono i concorrenti tra cui i più noti artisti italiani, ma pochi si sono attenuti a quel sentimento decorativo richiesto dalle masse del palazzo. Naturalmente non vi mancano le consuete caricature dell'arte, omai diventate proverbiali nei nostri concorsi: il che dipende in parte dalla leggerezza con cui ogni ragazzo che ha appena imparato a tener in mano la stecca ed a premere la creta o la plastilina, si getta a casaccio nei cimenti pubblici dell'arte con una speranza qualsiasi di riuscita o perchè troppo già presume di sè, in parte dalla scarsa coltura che soccorre gli artisti in generale. Oggi non si rispetta più la storia, oggi si passa sopra a qualunque riguardo richiesto dal soggetto, sia nel carattere individuale, sia nel costume.

Così ci è dato vedere due o tre G. B. Vico in tocco e toga, vari Romagnosi nel costume settecentesco, molti De Luca in tonaca gesuitica, e nel concorso per i leoni una quantità di animali i più esotici e strambi, che certo un Lacépède redivivo non mancherebbe di studiare nel suo trattato di zoologia col più grande interesse.

In compenso non mancano artisti seri e forti che magari dimostrano un'esuberanza in senso contrario.

Ma lasciamo le malinconiche considerazioni che ci si affacciano ad ogni concorso e che lasciano, purtroppo il tempo che trovano e soffermiamoci ai bozzetti che mi son parsi migliori.

Silvio Sbricoli ha presentato tre bozzetti di Vico, Romagnosi e Bartolo, tutti e tre eccellenti per movimento, solidità, nobiltà d'espressione ed abilissima modellatura, specie il Bartolo assai simpatico nel motivo delle masse, che formano una linea grandiosa perfettamente consona all'architettura del palazzo.

Il n. 54, rappresentante Vico, è di mirabile forza di pensiero e di ben sentita fierezza nell'espressione, il movimento della figura è giusto e di buon carattere decorativo, la linea armoniosa e l'insieme modellato con forza e larghezza: il suo autore, certamente un artista maestro, ha pensato anche alla materia in cui dovrebb'esser eseguita la statua, cioè il botticino che richiede interezza di fattura.

Ho notato inoltre un discreto Bartolo del Trabacchi, un po' scomposto, uno dei Biai che figura piuttosto un cantore, un eccellente Romagnosi de Guastalla pieno di spirito e di movimento; un De Luca del Panati in atto di alzarsi dal seggiolone, di una linea originale e simpatica, brillante nel movimento e nella modellatura. Il Ceccarelli di Firenze ha un Romagnosi discreto ma un po' freddo: il motto *Fortitudo* un Bartolo in figura di frate sdegnoso, una specie di Savonarola; il Buemi notevole ma alquanto privo di carattere; il Ragusa freddo e accademico; il Nicolini un buon Romagnosi, modellato egregiamente, ed un De Luca originale, ma non adatto forse al palazzo.

Il Benini ha presentato i bozzetti per tutti e quattro i concorsi, ma questa volta si è mostrato inferiore ai concorsi precedenti, appena appena è notevole un suo Bartolo; il n. 78, 79 e 80 è di ottima impressione e modellatura; il Cataldi è troppo lirico; il Dazzi ha una discreta macchia di Vico, il n. 84 ha un mediocre De Luca, il n. 68 un Romagnosi apprezzabile; il 97 un buon Bartolo; il Rivalta è sempre eccellente artista e si fa ammirare in un ben condotto Romagnosi, notevoli anche il Zaccagnini, il Pantaresi, il Pardo, il Pizzichelli, il quale ultimo però ha un Bartolo tozzo, dinoccolato, ma di bel carattere.

Nel concorso per i leoni i più notevoli sono i bozzetti di Gustavo Sassi, largo di modellatura e maestoso, del La Spina, del Dazzi, del Maccagnani, di bella linea e di acuto pensiero, del D'Angelo, del Guastalla, che l'ha ideato con una zampa sul libro della legge.

Per finire non posso fare a meno di ricordare il n. 106 che ha una specie di leone con corona ferrea sulla testa ed una spada in una zampa ed un raro e preistorico animale ideato dal Varnesi.

I giudici di questo concorso per il palazzo di giustizia saranno il comm. Calderini e gli scultori Ximenes e Canonico.

Ad essi il non arduo giudizio.

L. Callari.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—		—	—	—	—
Genova	gennaio	950	860	102	860
Venezia	»	305	68	84	350
Savona	»	305	161	59	320
Livorno	»	170	74	17	150
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	85	22	31	200

SPORT

Società Tiro a segno nazionale di Roma.

Migliori risultati nelle gare sociali 1907.

Categoria I — Campionato delle tre posizioni. (Massimo m. 1200).

Cebba 1088 - Farinelli 1075 - Minghelli 1069 - Alegiani 1064 - Miserocchi 1052 - Bernardoni 1048 - Vitali e Delfino 1046 - Carducci 1043 - Giuliani 1040 - Mencacci 1039 - Di Maggio 1037 Camani 1038 — Antonini 1032 - Acone 1030 - Fratoni 1022 - Paoletti e Tavelli 1021 - Mangialaio 1020 - Sagnotti 1017 - De Micheli 1012 - Maffizzoni 1000 - Cappelletti 998 - Fumaroli 992 - De Risi 990 - Ziliotti 983 - Cifarelli 982 - Concetti 974 - Roffi 972 - Ciacci 971 - Vincenti 970 - Sanguini 964 - Zella Millilo 961 - Colasanti 949 - Bertola 940.

Categoria I — Campionato delle posizioni: in piedi - in ginocchio e a terra. Metri 300. (Massimo 400).

Posizione in piedi: Minghelli 355 - Posizione in ginocchio e a terra: Cebba 381 e 384.

Categoria II — Incoraggiamento. Metri 200. (Massimo 600).

Fumaroli 565 - Roffi 562 - Monti 560 - Lazzarini 557 - Spinucci 555.

Categoria III — Serie limitate. Metri 300 (Cartoni).

Farinelli 509 - Cebba 486 - Mangialaio 478 - Maffizzoni 403 - Giuliani 378 - Roffi 361 - Zella Millilo 342 - Ciacci 316.

Categoria IV — Rivoltella o pistola libera. Metri 50 (Massimo in 10 serie 3000).

Premiazione annuale per 10 serie: Tavelli 2405 - Borgogelli 2341. Premiazione speciale per 15 serie: Tavelli 3654. Per 10 serie: Borgogelli 2341. Per 5 serie: Cappelletti 945. Premiazione di serie isolate: Tavelli 233, 233, 232 - Frasca 227 - Borgogelli 222, 220, 200 - Labriola 189, 170 - Camani 185, 184 - Magagnini 189 - Cappelletti 154 - Fumaroli 150 - Lubatti 148 - Battisti 148.

Categoria V — Rivoltella d'ordinanza. Metri 30 (Massimo per ogni serie 120).

Premiazione per 15 serie: Borgogelli 1571. Per 10 serie: Tavelli 1014 - Giuliani 974. Per 5 serie: Camani 480 - Cappelletti 479 - Lubatti 478 - Labriola 477. Premiazione di serie isolate: Borgogelli 102, 102, 101 - Cappelletti 91, 89, 86 - Labriola 88, 86 - Lodovici 90 - Lubatti 89 - Camani 79 - Cebba 72, 71 - Bernardoni 67, 62.

Categoria VI — Carabina Flobert. Metri 12.

Rappresentanze premiate nel 2° periodo di tiro: Ricreatorio popolare 315 - Ricreatorio Marco Antonio Colonna 768. Premiazioni individuali: Piccinini 80 - Frati 72 - Roia 69 - Cancellieri 68 - Paolessi 64 - Cioffi 61 - Giobbi 60 - Pierantoni 59.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Se non è vera è ben trovata.

Con questo titolo il *Figaro* pubblica la seguente nota:

E' corsa voce, in quest'ultimi giorni, sul *boulevard*, che l'autore della *Divina Commedia* si chiamava non già Dante ma Durant.

Il signor Catullo Mendès, infatti, possedendo una edizione rarissima dell'opera del poeta, edizione sulla quale il suo nome sarebbe Durante.

Ora Durante Alighieri, essendo di origine francese *(sic)* si sarebbe chiamato prosaicamente Durant.

Noi faremo osservare che questa non è una rivelazione... o almeno che questa rivelazione si trova nel giornale di Jules Vallès, *La Rue*, numero del 13 agosto 1867.

Vi si racconta che Dante, il cui vero nome era Durand con un *d*, apparteneva ad una famiglia di usurai francese.

Una giovane, certa Beatrice, avendo voluto costringere al matrimonio il poeta, che aveva allora una trentina d'anni, questi si sarebbe rifugiato a Firenze e vi avrebbe aperto un ufficio di scrivano pubblico, sotto un nome falso per sottrarsi alle ricerche della sua esigente amica.

E' vero che egli riparò più tardi ai suoi torti verso di lei immortalandola, cosa che forse non avrebbe fatto se la signorina Beatrice fosse divenuta la signora Durand.

Regio Lotto

Estrazione del 25 gennaio 1908.

BARI	53	49	37	29	81
FIRENZE	60	2	15	21	81
MILANO	26	53	50	60	81
NAPOLI	30	76	55	9	32
PALERMO	69	56	5	16	44
ROMA	38	30	41	36	15
TORINO	51	48	50	25	85
VENEZIA	63	38	22	55	84

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

III.

— Vuoti! ripeteva irritato il luogotenente; c'è materia per un processo verbale! Un pollo nella tavola, furto domestico!

— E' evidente che non è volato da sè! gridò Gastone.

— Questo è evidente, ripetè il luogotenente civile approvando quella riflessione assennata.

— Misericordia! gridò Geltrude, è probabilmente il ladro degli abiti!

— Viva Dio! Corpo di Diana! gridò Gastone cercando il suo cappello e mettendo la mano sulla guardia della spada. Se l'afferro!

Questo bellicoso movimento fu interrotto da un colpo vigoroso alla porta d'ingresso.

— Al diavolo gl'importuni! gridò Lormeuil. Rischiariamo ora questa faccenda. Prima di tutto come sono stati vuotati tutti questi piatti? Poi perchè Clara non viene?

— Ma, signore, la signorina non è più nella sua camera nè in alcun'altra parte della casa.

Come! gridò Gastone. Mia cugina è stata rubata anche lei?

— Mia figlia non c'è? Come può essere uscita?

— Io non ne so niente, signore. Un momento fa essa era qui... parlando con due persone.

— Perbacco tutto ciò diventa talmente strano.

Durante tutti questi discorsi non si cessava di battere alla porta.

— Al diavolo, gridò Lormeuil, apriamo e vediamo chi è.

Ma la sorpresa generale fu completa alla vista dei nuovi arrivati. Era il signor Armando di Serilly scortato da due o tre brillanti cavalieri, col cappello nell'orecchio, che entrarono con un aria molto impertinente.

— Come! gridò papà Lormeuil; signor di Serilly! voi qui!... Perbacco! io non mi aspettava questa visita.

— Non ne dubito, mastro Lormeuil, rispose Serilly con tono sdegnoso; ma ho qualche cosa d'importante da dirvi, ed anche a questo stimabile cavaliere, aggiunse indicando Gastone.

— Ne sono incantato! rispose Lormeuil con aria beffarda; sono pronto ad ascoltarvi... specialmente se volete regolare i nostri conti.

— Sì, ho un conto da regolare qui, e che passerà innanzi a tutti gli altri, ve ne prevengo. Così ho condotti con me tre onorevoli amici per assistermi: i signori Rodolfo di Pertigney, Raoul di Cussy e Giovanni d'Ossignac.

I tre cavalieri successivamente si scoprirono e rimisero poi sdegnosamente i loro cappelli sulla testa.

— Benissimo, disse Lormeuil con aria insultante, ed io ho l'onore di presentarvi il signor luogotenente civile, conoscenza che farete certamente con piacere. Ed ora di che si tratta?

— Io son certamente molto contento di trovare qui questo degno magistrato! rispose Serilly salutando. La sua presenza ci sarà molto utile... Perchè vengo ad intimare al signor Gastone Darembert che voi vedete, di prendere impegno solenne di sposare mia sorella, la signorina Gabriella di Serilly... domani stesso!

— Come! come! gridò Gastone.

— Siete pazzo? aggiunse Lormeuil.

— Che vuol dir ciò? domandò il luogotenente civile.

— Perbacco! ecco uno scherzo singolare! riprese violentemente Lormeuil. Ed è per questa bella trovata che vi siete presa la pena di venir qui? In fede mia l'idea è eccellente. Vediamo, siete in possesso dei vostri sentimenti? Come vi è venuto tutt'assieme questo bel pensiero?

— Io ho le mie ragioni per agire così, riprese Serilly con alterigia, ed il signor Darembert, che fa ora lo stordito, la sa meglio degli altri. Egli non mi obbligherà certamente a dirne di più.

— Gastone! disse Lormeuil voltandosi vivamente verso suo nipote.

— Signor Darembert! aggiunse il luogotenente civile, imitando il gesto di Lormeuil.

— Al diavolo se ci comprendo una parola, rispose Gastone.

— Ah! voi non comprendete, riprese Serilly indignato. Ebbene farò comprendere tutto a voi, al signor Lormeuil ed al signor luogotenente. Mia sorella è giovane, senza esperienza... è minorenne! il signor Darembert l'ha sedotta e rapita!

— Sedotta! gridò Lormeuil.

— Rapita! ripetè il luogotenente civile; una ragazza minorenne! oh! oh!

— Io... la signorina di Serilly! gridò Gastone fuori di sè. Sedotta! rapita!... Perbacco! ecco un racconto ben immaginato!

— Come scherzate? domandò Serilly avanzandosi minaccioso. Mi dareste una smentita?

Gastone retrocedeva inciampando nella poltrona.

— Ma che diavolo! signor di Serilly, disse Lormeuil, la vostra asserzione non basta occorrono le prove.

— Sicuro, le prove, ripetè il luogotenente civile.

— Le prove disgraziatamente si possono dare troppo facilmente! disse Serilly. Al momento di lasciar Parigi avevo confidato mia sorella alle cure della signora di Pertigney... la madre di questo rispettabile cavaliere. — Rodolfo s'inchinò — L'indomani il signor Darembert l'aveva rapita da quell'asilo.

— Io! gridò Gastone stupefatto.

— Sì! voi! e la prova è che essa è venuta in casa vostra, qui, travestita per non essere riconosciuta. L'hanno vista entrare e l'hanno vista in colloquio con voi... voi le avete presa la mano ed infine il rossore mi sale al viso nel dirlo... essa vi ha passata la notte!

— Qui! gridò Lormeuil a sua volta irritato. Qui nell'appartamento preparato per il matrimonio di mia figlia! Gastone!

— Ah! Ah! signor Darembert! riprese anche il luogotenente; io aveva ben sentito dire... voi vi vantavate di... ma questa poi! ah! ah! ah!

— In verità! gridò Gastone esasperato, io non so che rispondere... Ma è falso... è la parola, me ne dispiace, ma è falso!

La tassa di bollo sulle cambiali

Per norma del pubblico pubblichiamo le seguenti avvertenze per l'applicazione della tassa di bollo, secondo le modificazioni, che sono andate in vigore nel corrente mese.

La tassa di bollo sulle cambiali, secondo l'art. 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804. alleg. *C*, è così stabilita:

a) fino a 100 lire, con scadenza entro sei mesi, tassa centesimi 5;

b) fino a 100 lire, con scadenza oltre sei mesi, tassa centesimi 10;

c) oltre L. 100, con scadenza entro sei mesi, tassa centesimi 6 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire:

d) oltre lire 100, con scadenza oltre sei mesi, o in bianco, tassa centesimi 12 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Per le cambiali create in Italia e pagabili all'estero, e per quelle provenienti dall'estero, la tassa è ridotta alla metà.

Le quietanze apposte sulle cambiali sono esenti da tassa.

Per le cambiali create nel Regno possono adoperarsi i foglietti per cambiali stampati su carta filogranata, ora in vendita, salvo a completare l'importo della tassa nella misura suindicata, con marche da bollo, purchè nel complesso non si adoperino più di sei marche, ed il valore di queste non superi il prezzo complessivo del foglietto, che altrimenti dovrà completarsi la tassa mediante il visto per bollo da parte dell'ufficio del registro. Nello stesso modo potranno usarsi i moduli per cambiali stampati o litografati su carta libera, e già bollati.

Le marche complementari possono essere annullate dallo stesso emittente o traente della cambiale, mediante la scritturazione di propria mano del luogo, della data e della firma, in modo che ogni marca contenga parte della data e della firma. La data dell'annullamento deve essere eguale a quella della emissione, ed il mese dovrà essere scritto in lettere. Se le marche sono applicate in doppia fila o separate si dovrà ripetere la scritturazione di annullamento.

Le cambiali soggette a tassa non eccedente centesimi 12, possono scriversi su carta libera, o su foglietti stampati o litografati in carta libera, applicandovi le necessarie marche, che possono annullarsi nel modo anzidetto dall'emittente o traente.

Per le cambiali soggette a tassa eccedente i centesimi 12, i foglietti stampati o litografati in carta libera debbono essere bollati esclusivamente dagli Uffici di Registro; e così pure le cambiali provenienti dall'estero di qualunque importo.

Prontuario delle tasse sulle cambiali sino a L. 5000.

IMPORTO della cambiale	Cambiali create e pagabili nel Regno con		Cambiali pagabili all'estero o provenienti dall'estero; Cambiali agrarie nelle Provincie Meridionali, Lazio, Sicilia e Sardegna con	
	Scadenza sino a sei mesi	Scadenza oltre 6 mesi o in bianco	Scadenza sino a sei mesi	Scadenza oltre 6 mesi o in bianco
Sino a Lire	Tassa Lire	Tassa Lire	Tassa Lire	Tassa Lire
100	0.05	0.10	0.02	0.05
200	0.12	0.24	0.06	0.12
300	0.18	0.36	0.09	0.18
400	0.24	0.48	0.12	0.24
500	0.30	0.60	0.15	0.30
600	0.36	0.72	0.18	0.36
700	0.42	0.84	0.21	0.42
800	0.48	0.96	0.24	0.48
900	0.54	1.08	0.27	0.54
1000	0.60	1.20	0.30	0.60
1100	0.66	1.32	0.33	0.66
1200	0.72	1.44	0.36	0.72
1300	0.78	1.56	0.39	0.78
1400	0.84	1.68	0.42	0.84
1500	0.90	1.80	0.45	0.90
1600	0.96.	1.92	0.48	0.96
1700	1.02	2.04	0.51	1.02
1800	1.08	2.16	0.54	1.98
1900	1.14	2.28	0.57	1.14
2000	1.20	2.40	0.60	1.20
2100	1.26	2.52	0.63	1.26
2200	1.32	2.64	0.66	1.32
2300	1.38	2.76	0.69	1.38
2400	1.44	2.88	0.72	1.44
2500	1.50	3.—	0.75	1.50
2600	1.56	3.12	0.78	1.56
2700	1.62	3.24	0.81	1.62
2800	1.68	3.36	0.84	1.68
2900	1.74	3.48	0.87	1.74
3000	1.80	3.60	0.90	1.80
3100	1.86	3.72	0.93	1.86
3200	1.92	3.84	0.96	1.92
3300	1.98	3.96	0.99	1.98
3400	2.04	4.08	1.02	2.04
3500	2.10	4.20	1.05	2.10
3600	2.16	4.32	1.08	2.16
3700	2.22	4.44	1.11	2.22
3800	2.28	4.56	1.14	2.28
3900	2.34	4.68	1.17	2.34
4000	2.40	4.80	1.20	2.40
4100	2.46	4.92	1.23	2.46
4200	2.52	5.04	1.26	2.52
4300	2.58	5.16	1.29	2.58
4400	2.64	5.28	1.32	2.64
4500	2.70	5.40	1.35	2.70
4600	2.76	5.52	1.38	2.76
4700	2.82	5.64	1.41	2.82
4800	2.88	5.76	1.44	2.88
4900	2.94	5.88	1.47	2.94
5000	3.—	6.—	1.50	3.—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 26 gennaio 1908*)—

	1906		*1907*		*1908*	
	23|12	29|12	21|12	28|12	18|1	25|1
Parigi . . .	23.37	23.62	22.37	22.35	22.87	22.62
Berlino . . .	22.50	22.40	29.—	28.75	28.50	28.75
Vienna . . .	17.00	17.40	27.35	27.35	28.00	27.40
Budapest . .	15.54	16.25	28 —	27,40	28.00	27.40
Londra . . .	17.00	16.55	22.95	23.25	21.00	21.00
New-York . .	15.72	15.22	22.50	22.50	22.—	20.—
Chicago . . .	14.32	16.50	19.10	17.75	18.—	18.—
Odessa . . .	13.22	14.07	20.03	—	—	—
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni di pochissima importanza, quasi tutte in ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 12,383,000 di cui 9,077,000 diretti per l'Inghilterra e 3,306,000 pel continente: mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettol. 9,430,000 di cui 5,820,000 per l'Inghilterra e 3,610,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione si calcolano ad oltre 16 milioni e mezzo di ettolitri; mentre l'anno scorso a questa stessa data sorpassavano solo i 15 milioni.

In Italia i mercati di frumento della settimana decorsa continuarono a mostrarsi abbastanza animati.

I prezzi tendono sempre al rialzo data la ridotta quantità dei grani indigeni.

Le quotazioni si aggirarono fra lire 26,25 e lire 27,25 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 32,00.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Verona — 26 febbraio — Costruzione fabbricato ad uso scuola elementare in Borgo Venezia. Pres. L. 57.228.

Ministero LL. PP — 17 febbraio — Costruzione un tratto per allacciare alla S. N. Massa la rettifica fra ponte Debicò e ponte Rosaro. Pres. L. 115.300.

— 15 febbraio — Bonifica dei paduli Vignalesi (Grosseto). Pres. L. 280.606.

— 18 febbraio — Rettifica della canna del fiume [illegible]. (Udine). Pres. L. 163 106.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 24 gennaio 1908.*

Sciacca (avv. Macherione) c. Comune di Giarre ricorso per nomina di maestro elementare — est. Cristofanetti — accoglie la domanda di sospensione.

Casoni (avv. Ferrarese) c. Ministro Guardasigilli e Corbo (avv. De Nava) — ricorso per trasloco di notaio — respinge domanda sospensione — est. Pellecchi.

Orpizio ecclesiastico di Cento preti (avv. Santucci) c. Ministro Interni — dichiarazione sulla natura dell'Ente pio — est. Di Fratta — accoglie domanda sospensione.

Iannaci (avv. Montesano e Marincola) c. Banco di Napoli (avv. De Nava) e Avellino — ricorso contro deliberazione del Consiglio del Banco di Napoli per esame al posto di ufficiale legale del Banco stesso — est. Cristofanetti — irricevibile.

Comune di Lodi (avv. Salvalaglio e Ravaroli) contro Ministro Istruzione e Andretta — ricorso contro decisione ministeriale su nomina a direttore didattico — est. Pellecchi — rigetta.

Parodi (avv. Graffagni) c. Ministro Esteri — ricorso contro decreto negante l'iscrizione del piroscafo « Città di New York » nella patente di vettore della Società Anonima Genovese di navigazione a vapore — est. Di Fratta — irricevibile.

D'Ambrosio (avv. Spirito) c. Ministro Interno, Cafaro e Fiore — ricorso relativo a sorteggio di consiglieri comunali — est. Pellecchi — accoglie.

Noli c. Ministro Istruzione ed altri (avv. Cavasola) e rettore e preside della facoltà di giurisprudenza nell'Università di Genova — ricorso contro provvedimento nelle facoltà dei dottori aggregati all'Università — est. Cristofanetti — cessata la materia del contendere.

Di Meglio ed altri (avv. Nardelli) c. Comune di Barano e Di Costanzo — ricorso per decadenza dalla carica di consigliere comunale — est. Corno — accoglie.

Sassu (avv. Falerio) c. Ministro Finanze (avv. Miniscalco) — ricorso per revoca dall'impiego di aiuto agente nell'Amministrazione provinciale imposte dirette — est. Pincherle — irricevibile.

ARMI ED ARMATI

Inchiesta militare

(S) **Torino** 25. Oggi la I Sotto Commissione ha interrogato il col. Tersi della riserva e il cap. Fè d'Ostiani.

Ha poi ricevuto i sottufficiali Taiamo, Deltesti, Cordicelli e Provaglia nonchè il pres. della sezione torinese della Federazione degli impiegati del Ministero della guerra, Varvano, il pres. della Società nazionale e dell'Accademia veterinaria, comm. Brusasco ed infine il prof. Mazzini, i quali tutti hanno presentato memorie nell'interesse delle classi rispettive.

Con ciò la Sotto Commissione ha chiuso i suoi lavori in Torino per riprenderli prossimamente a Genova.

(S) **Firenze**, 25. S. A. R. il Conte di Torino comand. la 7ª brigata di cavalleria, si è presentato nelle ore ant. di oggi alla Sottocommissione ed è stato dalla medesima lungamente interrogato specialmente sulle questioni attinenti alla cavalleria.

La Sottocommissione ha inoltre interrogato nella stessa seduta il capitano Carles ed il ten. Origlia ed in quella pomeridiana i colonnelli Bizzarri e Saveri, il ten. colonnello Suarez e i capitani Tommassini e Delli Colli.

E' ritornata a Roma la V sotto-Commissione della Commissione d'inchiesta per l'esercito (composta degli on. senatori Taverna, Melodia e Guala) la quale ha proceduto alle ispezioni nel Corpo d'armata di Napoli.

Durante la sua permanenza in quella città, essa ha interrogato 64 ufficiali ed alcuni sottufficiali ed ha visitato numerose caserme, il Collegio militare, l'Ospedale militare, il Panificio ed il Magazzino viveri, l'Officina di costruzioni e l'Arsenale.

Questa sotto-Commissione ripartirà prossimamente per le ispezioni al Corpo d'armata di Bari.

Frattanto martedì la IV sotto-Commissione riprenderà in Roma gli interrogatori e le sue visite alle varie caserme e stabilimenti militari della città.

Per una elezione provinciale.

Dal nostro ottimo amico, l'ex sindaco senatore Cruciani-Alibrandi, riceviamo e di buon grado pubblichiamo la lettera seguente da lui indirizzata ai membri del Consiglio Provinciale.

Onorevoli signori Consiglieri
della Provincia di Roma.

La relazione della maggioranza dell'on. Commissione d'inchiesta su l'elezione di mio figlio Fabio a consigliere provinciale del Mandamento di Bagnorea contiene lunga serie di testimonianze e di apprezzamenti che mi obbligano a spiegare a Voi — poichè non mi fu dato farlo alla Vostra Commissione che pure io pregai in iscritto nella persona del suo Presidente di interrogarmi — alcune circostanze circa la visita che io feci in Bagnorea a mio figlio il 16 giugno u. s.

Poichè si disse essere stata sparsa artificiosamente in quei paesi dai fautori della candidatura avversaria la spiritosa invenzione di dissensi fra me e mio figlio e della mia contrarietà alla sua candidatura, stimai opportuno smentire tali voci calunniose con la mia presenza colà, andando a trovare mio figlio soltanto per qualche ora — date le mie occupazioni — in casa dei miei parenti i marchesi Gualterio, che fui già altre volte a visitare in Bagnorea.

E davvero c'è voluta una scaltra fantasia a saper ricamare su questa visita il tessuto di menzogne — sostenuto poi da amici fedeli — secondo cui io sarei andato a Bagnorea a promettere non so quali forniture di pietra basaltina per conto del Comune di Roma a vantaggio di quelle cave. Invero tutti coloro che mi conoscono, e non sono pochi, sanno che per indole fui avverso a brogli e favoritismi e che mai nelle lotte elettorali patrocinai nè feci patrocinare da altri la mia candidatura.

E egli possibile che io mi prestassi ad influire su gli elettori di Bagnorea in favore di mio figlio, abusando dell'alto ufficio di Sindaco di Roma che mi obbligava invece ai maggiori riguardi?

La mia persona e la mia dignità consiglierebbero quindi un semplice silenzio sprezzante, ma la relazione della Commissione, dove sono riportate le deposizioni di compiacenti testimoni *auricolari* delle voci che correvano, e la malaugurata combinazione della presenza in quel giorno in Bagnorea dei signori Borruso e Martinori meritano due righe di commento che confido alla Vostra attenzione.

Io ebbi il piacere di conoscere il Martinori soltanto in quel giorno; conoscevo già il Borruso che alla presenza di venti altre persone salutai al Municipio meravigliatissimo di vederlo colà; essi ripartirono nel dopo pranzo del giorno 16, onde avemmo appena il tempo di vederci un momento dopo il discorso di mio figlio. Come dunque si possono inventare simili favole di pressioni? e quale necessità avrei io — nel caso — risentita di andare a Bagnorea a pregare i due detti appaltatori di aiutare la candidatura di mio figlio quando ciò avrei potuto benissimo fare in Roma? E poi era necessaria una mia *réclame* per quella pietra che da oltre 30 anni serve alla pavimentazione dei marciapiedi della Capitale? Ed era logico che il Sindaco di Roma si muovesse proprio apposta per ottenere i voti dei *sette* scalpellini che sono elettori in Bagnorea?

Lascio la risposta alla Vostra equità.

Nel modo più reciso poi affermo che la visita che io feci alle cave nel mattino del 17 non ebbe alcun carattere di ostentata ufficialità. Io mi vi recai accompagnato *solamente* da mio figlio Fabio e da mio genero il comm. Folchi (che mi fu compagno in tutta la gita), e sfido chiunque a testimoniare che fui colà accompagnato o ricevuto dagli appaltatori, dai proprietari, dai capi d'arte o da altra persona di Bagnorea. Un solo operaio — il [illegible] c. [illegible] delle

spiegazioni su la lavorazione della pietra, come può egli stesso testimoniare. E nulla di diverso feci nel visitare le cave da quel che fanno tutti i forestieri che capitano in Bagnorea.

E' errato dunque quanto afferma la relazione a pag. 30 che io mi sia recato alle cave accompagnato dai proprietari delle medesime.

Signori Consiglieri!

La relazione della maggioranza della Vostra Commissione con belle parole mi fa l'onore di non dubitare della mia correttezza, ma con lunghe testimonianze di partigiani avversi a mio figlio e con non poche considerazioni lascia ogni dubbio che atti non del tutto corretti furono da me commessi.

E' contro questo dubbio che io, in nome di una vita pubblica onorata che soltanto in questa occasione si vede sospettata, protesto à Voi per il modo con cui la Commissione ha compito la inchiesta nei riguardi miei senza neppure voler sentire nè me nè i signori Borruso e Martinori.

Alla Vostra lealtà, al Vostro alto intelletto il giudizio.

Roma, 24 Gennaio 1908.

Enrico Cruciani Alibrandi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Gennaio 1908 – S. Policarpo

Leva il sole alle 7,31 m. – Tramonta alle 5.14 s.

Leva la Luna alle 0,2 m. – Tramonta alle 11.32 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Gennaio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.4	sereno	Nizza	4.4	sereno
Amburgo	-4.2	nebbioso	Zurigo	-5.0	nebbioso
Vienna	-6.1	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	4.3	coperto	Malta	9.9	3/4 coper.
Parigi	-2.1	coperto	Atene	2.0	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	6.4	sereno	calmo	12.2	8.6
Torino	-1.5	nebbioso	—	3.7	-1.6
Milano	-2.0	nebbioso	—	6.2	-2.9
Venezia	-1.6	1/4 coperto	calmo	5.4	-3.8
Bologna	-4.8	sereno	—	2.5	-5.2
Ravenna	-3.1	nebbioso	—	1.8	-8.0
Ancona	4.8	1/2 coperto	legg. mosso	8.6	-1.5
Firenze	-1.6	sereno	—	9.5	-2.6
ROMA	1.6	sereno	—	12.1	0.2
Bari	7.6	1/4 coperto	legg. mosso	9.6	1.8
Napoli	4.4	sereno	legg. mosso	10.0	4.0
Caggiano	-0.5	3/4 coperto	—	4.6	-1.5
Tiriolo	3.6	sereno	—	7.9	1.8
Palermo	9.0	1/2 coperto	mosso	15.0	6.3
Messina	7.8	sereno	calmo	12.3	6.8
Cagliari	8.0	sereno	legg. mosso	15.6	4.8

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti settentrionali moderati e forti al Sud, deboli o moderati; Jonio agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 773.1. Termometro centig. ***massima 9.0 minima 0.2.***

Umidità relativa 44 assoluta 4.50. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Indovinello.

Son due paesi italici:
Uno sui mobili e al mare
L'altro: un di stare t'ordina
L'altro ti impon di andare.

Spiegazione del passatèmpo precedente:

SOL

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 23 gennaio 1908.
Nati 36 compresi 5 nati morti.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

D'Emidio Maria fu Bernardino, Amatrice, 67, con. Paganelli
Cantiello Amalia fu Vincenza, Caserta, 78, ved. Bracale
Casini Virginia di Giuseppe, Sesto Fiorentino, 31, con. Lisi
Guerrini Virginia di Giuseppe, Fabriano, 57, ved. Travaglini
Lelli Luigi fu Nicola, Orvieto, 62, coniug.
Chiarini Clelia fu Francesco, Roma, 63, ved. Pacinuci
Orlando Maria Grazia fu Vincenzo, Benevento, 79, vedova De Rienzo
Atticciati Ferdinando fu Filippo, Roma, 79, usciere, coniug.
Sbardella Luisa fu Carlo, Palestrina, 71, ved. Giorgi
Pelissier Leopoldo fu Cesare, Roma, 70, coniug.
Battisti Adelaide fu Carlo, Velletri, 37, coniug. Cortini
Di Rosi Filippo fu Antonio, Roma, 78, cocchiere, coniug.
Piroli Cesare fu Oreste, Roma, 40, custode, coniug.
Galli Teresa fu Giovanni Battista, Roma, 64, con. Guglielmann
Gori Ferdinando fu Luigi, Marcignano, 67, muratore, coniug.
Gulard Gaspare fu Vincenzo, Roma, 62, usciere, coniug.
Di Gaetano Luigi di Francesco, Roma, 18, commesso, celibe
Senesi Innocenza fu Alessio, Ancona, 64, coniug. Zuffoli
Paccica Maria fu Vincenzo, Capranica, 77, ved. Vestroni
Orlandi Grazia fu Francesco, Palermo, 48, ved. Mangano
Di Lullo Domenico di Camillo, Roma, 27, fabbro, coniug.
Miglieri Gaetano fu Pellegrino, Bologna, 65, bracciante, ved.
Sciamplicotti Luigi fu Lorenzo, Rocca di Papa, 81, ved.

Cronaca di Roma

Per gli edifici scolastici.

Dalle recenti discussioni, avvenute nel Consiglio comunale, è risultato che a 180 classi delle nostre scuole elementari mancano le aule. E per rimediare a questa infelice condizione di cose il Comune ha deliberato la sollecita costruzione di nuovi edifici scolastici, e la divisione, nel frattempo, del l'orario, in guisa da alternare l'insegnamento tra classe e classe, nel mattino alle une, nel pomeriggio alle altre.

Con questo temperamento 360 delle 960 classi, nelle quali sono ripartiti gli allievi inscritti alle scuole elementari, ricevono l'insegnamento a scartamento ridotto, cioè con orario dimezzato.

Il prof. Federico Di Donato, nell'ultimo numero del periodico *I Diritti della Scuola*, che egli dirige, trattando del grave problema dell'edilizia scolastica e del miglior modo di risolverlo nell'ora presente, in attesa che i nuovi edifici sorgano, consiglia il ricorso alle baracche o padiglioni-scuole in legno, come fecero Berlino, Brema, Magonza, Konisberga, Mosca, Monaco ed altre città del centro e del settentrione dell'Europa.

Il tipo del padiglione-scuola più diffuso è quello Döker, che, per il suo carattere di *smontabilità* in pezzi e segmenti, può essere trasportato da un luogo all'altro ed impiantato in uno o due giorni.

Per il loro piccolo peso non hanno quasi bisogno di fondazioni e possono essere innalzati su terreno poco saldo, pur costituendo un insieme solido e capace di resistere a lungo alle intemperie per la sufficiente consistenza dei pezzi e per l'ingegnoso raccordamento di questi con ferri e viti. Presentano inoltre buone qualità d'illuminazione, di ventilazione, di temperatura; sono facili ad essere disinfettati e quasi *incombustibili*, perchè rivestiti d'amianto. Più padiglioni, disposti l'uno accanto all'altro e frammezzati da viali, aiuole, piazzali, palestre, costituiscono un insieme grazioso e pittorico, dove la vita della scuola si svolge lietamente, dando modo agli alunni di alternare le lezioni e i giuochi, il lavoro mentale e quello manuale, di uscire all'aperto ad ogni intervallo fra una lezione e l'altra.

Il prezzo di ciascuno di questi padiglioni Döcker non supera le L. 4000, tutto compreso.

A *Milano*, dove si è sentita la mancanza di locali scolastici, se n'è fatto l'esperimento. Due anni fa ne furono impiantate 24 e quest'anno ne funzionano una quarantina.

Le baracche sono state introdotte anche a *Genova* ed a *Venezia* con risultati pienamente soddisfacenti.

Certamente il consiglio del prof. Di Donato non è di quelli sui quali si debba proporre l'ordine del giorno puro e semplice: esso merita di essere preso in considerazione e di essere attentamente vagliato nel prò e nel contro e ci auguriamo che l'amministrazione comunale lo faccia.

Noi, prima di finire, notiamo, intanto, che la soluzione da lui proposta giunge tardiva per l'anno scolastico in corso, consumato già per oltre un terzo. Se ne potrà tenere conto per il 1908-909.

Inoltre le notizie sulla spesa, che si dovrebbe incontrare per la loro costruzione, sono insufficienti. Ogni padiglione, dice egli, costa 4000 lire; ma non è detto quante classi possono essere riunite nel medesimo padiglione. Se ogni classe dovesse avere il proprio padiglione si tratterebbe di costruire 180 padiglioni, che forse potranno diventare 200 nel prossimo anno per il normale aumento della popolazione scolastica, e di spendere perciò dalle 720,000 alle 800,000 lire.

Ora, se così fosse, la convenienza di questa non indifferente spesa per una soluzione provvisoria, per un espediente temporaneo, diventa dubbia: in ogni modo deve essere seriamente esaminata e discussa in tutti i suoi aspetti.

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re si recò in automobile, insieme al gen. Brusati e all'aiutante di servizio, per una partita di caccia, a Castel Porziano.

— Ieri col treno delle 14,30 proveniente da Napoli, sono giunti i Principini d'Aosta.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza di congedo mons. Sanzoni, vescovo di Cefalù, che parte per la sua Diocesi, mons. Tei, vescovo di Pesaro, il comm. Pastor, direttore dell'Istituto storico prussiano, il conte Mario di Carpegna con la consorte, ed il sig. Magalhaes de Azeredo, segretario della Legazione del Brasile presso la S. Sede.

— Questa mattina, alle 11, nella sala del Concistoro, alla presenza del Papa, si terrà la Congregazione generale dei Riti e mons. Panici leggerà i decreti di beatificazione della ven. Maria Maddalena Barat e del ven. Gabriele dell'Addolorata, Passionista.

Il mercato del pesce. — E' noto che il Consiglio comunale in una delle ultime sedute approvò una riforma sul sistema di vendita del pesce, colla quale s'impone a coloro che ricevono il pesce da fuori per venderlo un *cottiatore* municipale, cioè sia un individuo incaricato e pagato dal municipio per vigilare le aste e incanti giornalieri.

Contro questa deliberazione i ricevitori di pesce hanno ricorso all'autorità tutoria, ritenendo che la deliberazione presa dal Comune esorbiti dai poteri dell'autorità amministrativa, ledendo i diritti privati.

In proposito riceviamo dai reggenti l'Agenzia del pesce la seguente lettera, che spiega chiaramente la controversia:

Roma, li 25 gennaio 1908.

Preg.mo Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

All'inizio della campagna contro il mercato del pesce, inspirata evidentemente da poche persone che a tutt'altro miravano che al vero bene dei pescatori e della cittadinanza, i sottoscritti scrissero una lettera al *Giornale d'Italia* in data 30 agosto 1907, per mettere in chiaro con tutta lealtà, come è loro abitudine, le cose, dichiarando nel tempo stesso che non avrebbero replicato per non avere tempo da perdere.

Ora però che tante cose contrarie al vero videro con loro stupore portate e discusse nel Consiglio Comunale di Roma da taluni consiglieri che pure si erano dati carico di verificare come stavano le cose, e ciò che è peggio le videro approvare all'unanimità dall'intero Consiglio del Blocco Popolare, i sottoscritti sentono la necessità ed il dovere di informare le persone oneste del modo con cui funziona attualmente il mercato del pesce, perchè ciascuno imparzialmente e senza latenti interessi possa giudicare se esistono o no i lamentati bagarinaggi e strozzinaggi vuoti paroloni con i quali si cerca di acquistare a poco prezzo la popolarità!

Ed eccoci al fatto:

I ricevitori del pesce in certi dati periodi dell'anno si recano nei vari porti di mare ove risiedono i diversi speditori di pesce, e perchè questi possano armare i loro ordegni e lasciare di che vivere alle famiglie dei pescatori che prendono al loro servizio per venire a pescare nei nostri littorali, consegnano ad essi somme non indifferenti di danaro e (da veri bagarini e strozzini come vengono trattati da taluni) le consegnano loro anche senza ricevuta, senza percepire il minimo interesse e senza fare alcun prezzo sul pesce che potranno pescare. I pescatori hanno l'obbligo solamente di spedire loro il pesce che pescheranno: obbligo che non sempre viene adempiuto, giacchè se trovano prezzi migliori lo riversano altrove.

Giunto il pesce a Roma viene adaziato e senza alcun tramite di speculatori, intermediari, bagarini ecc. ecc., è posto in vendita all'asta nel pubblico mercato del pesce.

Il prezzo del pesce viene fatto per incanto dai negozianti di pesce, e naturalmente varia a seconda della quantità giorno per giorno, ciò che forma effettivamente il vero calmiere per il prezzo.

L'Esattoria, a garanzia del prezzo ricavato dai ricevitori del pesce percepisce il 5 0/0 ed ha l'obbligo di pagare ad essi l'incassato per esatto, provvedendo a proprie spese al personale necessario per la esigenza e la scritturazione, per le tasse, affitto, illuminazione e tante altre belle cose, ed accordando poi il credito ai diversi acquirenti in base ad una presumibile solvibilità sulla quale purtroppo s'incontrano parecchie delusioni!

I negozianti di pesce a loro volta percepiscono il 5 0/0 di sconto sul prezzo del mercato, e che viene a loro individualmente ed esattamente conteggiato.

Così stando le cose, si comprende che il Comune possa intervenire e *disciplinare meglio* l'andamento del *mercato* e, d'accordo con le persone pratiche, introdurre tutti i miglioramenti possibili nella sua organizzazione, come già era stato concluso nel periodo del R. Commissario comm. Salvarezza, col quale si era concordato un regolamento che doveva già essere in vigore: ma che il Comune abbia poi in animo di violare la libertà di commercio ed imporre ai singoli ricevitori del pesce una persona per l'incanto, che il solo ricevitore ha diritto di scegliere di sua fiducia, perchè il pesce deve essere considerato di sua proprietà, riteniamo non sia cosa legale.

Del resto poi il pesce è un cibo di lusso ed, a nostro piccolo modo di vedere, il Consiglio del Blocco avrebbe fatto cosa più utile cercando di provvedere anzitutto contro il rincaro dei viveri per i generi alimentari di prima necessità, mentre la deliberazione presa non favorisce che le vedute di poche persone, le quali tendono per loro fini particolari a creare imbarazzi al mercato del pesce; nè si comprende come potrà calare il prezzo del pesce, quando il Consiglio comunale lo aggrava coll'imposizione di una nuova tassa, per quanto modesta, come egli ritiene!

Ringraziandola anticipatamente, con tutta stima ci abbia per

suoi dev.mi
Attilio Tabanelli
Giovanni Marchi
proprietari dell'Esattoria pei ricevitori del pesce.

A queste osservazioni di fatto abbiamo poco da aggiungere.

La riforma dell'organismo dei mercati è una necessità evidente: ma appunto perchè si tratta di una questione che tocca vitali interessi, bisogna andar molto cauti e non precipitare. Turbare le funzioni di un pubblico mercato senza raggiungere risultati pratici è cosa affatto inutile.

D'altra parte nel caso attuale la questione di diritto ha pure il suo peso, poichè i poteri della autorità amministrativa non possono essere spinti fino al punto di invadere il campo del diritto privato.

I *cottiatori* non sono che veri e propri commessi dei ricevitori chiamati da questi a disimpegnare un'azione di fiducia.

Ora il Comune ha ben diritto di sorvegliare che la loro azione sia sotto ogni rapporto correttissima, ma non può imporre per questa funzione, che richiede pure capacità tecnica, uomini propri. D'altra parte se i ricevitori invece di portare il pesce al mercato lo spacciassero d'ora in poi nei loro negozi in base al diritto comune, chi potrebbe impedirlo?

Non bisogna dunque correre. Nel campo economico le teorie valgono poco, se non rispondono alle esigenze della vita pratica.

Istituto nazionale di educazione fisica. — Nei locali dell'Istituto si sono riunite l'altra sera le rappresentanze delle varie Federazioni e Unioni nazionali della ginnastica, del tiro a segno e dello sport, per una prima intesa intorno allo svolgimento dei concorsi e gare che avranno luogo in occasione della riunione dell'Istituto stesso nel prossimo aprile.

Gli intervenuti, approvando la iniziativa dell'Istituto, si trovarono concordi in massima circa la grande manifestazione progettata riservandosi ciascuno degli Enti rappresentati di formulare speciali programmi da concretare e coordinare tra loro alla prossima adunanza che avrà luogo fra pochi giorni.

La presidenza dell'Istituto, intanto, ha sollecitato l'appoggio del Governo e del Comune visitando i Ministri della Istruzione e della Guerra ed il Sindaco.

Tutti si dichiararono disposti a favorire nel miglior modo possibile la buona riuscita della riunione.

Una dichiarazione — *Egregio sig. Editore.* Avendo visto il mio nome figurare tra i componenti di una Commissione tecnica incaricata di studiare e riferire sul progetto di conche tubolari Caminada, La prego pubblicare che io ho declinato il cortese invito.

Ringraziandola, La saluto distintamente.

dev.mo *Paolo Orlando.*

Pel « Monitore dei RR. Carabinieri ». — Dall'on. Santini riceviamo:

Egr. Direttore.

Roma, 25\|1 1908

Senza incaricarmi d'altro, tengo semplicemente a stabilire che basta leggere la raccolta del *Monitore dei RR. Carabinieri* per trovarvi la prova patente ed irrefragabile contro l'asserzione del sig. Bartolini che io nulla abbia mai avuto a fare in quel giornale; a meno che egli non intenda dire che io non sono mai stato retribuito, il che è vero.

Con sinceri ringraziamenti.

Dep. *Felice Santini.*

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 24 corr.:

Ferentino. Rimuner. al pers. del Comune. Approva.
Ripi. Tariffa tassa bestiame. Id.
Palestrina. Assegno annuo all'osp. civico. Id.
Nettuno. Univ. agraria. Gratificazione. Id.
Id. Liquidaz. spese e sterro di fondi. Id.
Frascati. Univ. agr. Aumento stipendio al segret. Id.
Torrice. Contributo all'osp. oftalmico. Id.
Canino. Affranc. di enfiteusi. Id.
Civitalavinia. Aumento compenso uffic. postale. Id.
Civitavecchia. Ditta Mazzi e Carletti. Riduz. canone abbon. daz. Id.
Vignanello. Matricola tassa focatico. Id.
Tivoli. Mutuo lire 90 mila. Id.
Gavignano. Strada Cotta Passaggio alla Prov. Id.
Piansano. Passaggio rendita all'Univ. agraria. Non appr.
Filettino. Concorso annuo al concerto civico. Approva.
Sonnino. Affitto fondi urbani. Id.
Manziana. Univ. agraria. Assicuraz. fabbricati. Id.

La conferenza sulla Sardegna. — Iersera nella sala dell'Associazione artistica fra i cultori d'architettura, il cav. Andrea Vochieri tenne una conferenza sulla Sardegna.

I monumenti importantissimi dell'isola, dagli antichi nuraghi alle chiese medioevali, i pittoreschi costumi, le naturali bellezze, ebbero da lui un'ampia e viva illustrazione, e furono riprodotti dalle numerosissime e splendide proiezioni.

Alla fine della conferenza il pubblico che gremiva la vasta sala del palazzo dei Sabini, salutò il conferenziere con un caldo applauso.

Un trattenimento alla Sala Pichetti — Mercoledì prossimo, alle ore 21, nella Sala Pichetti vi sarà un trattenimento preparato da un Comitato della Società protettrice degli animali a cui prendono parte la principessa Doria-Pamphili, la baronessa Franchetti, la contessa Ricotti, la contessa di Wedel la marchesa del Bufalo, M.rs Halbert, M.rs Lee, miss Parrish, M.rs Bethel e il sig. Perucci segretario della società.

Il programma del trattenimento comprende quadri viventi, musica e canto, e quel che frutterà andrà a favore della Società protettrice degli animali.

Conferenza Cippico. — Ieri alla Società degli autori, Antonio Cippico intrattenne un colto e distinto pubblico con una dotta conferenza intorno al grande poeta americano Walt Whitman.

L'oratore s'intrattenne sopratutto a parlare dei pregi altamente poetici dei versi del Whitman, che giudicò poeta di razza e non d'educazione.

Il conferenziere fu largamente applaudito.

Al palazzo Corsini, oggi, dalle 10 alle 13, il pubblico avrà libero accesso nella nuova sala del gruppo canoviano « Ercole e Lica ».

Comitato universitario pro-Calabria — Ieri, col direttissimo delle 10.45, partì per la Calabria la squadra universitaria di soccorso, la quale si è recata sui luoghi del disastro a distribuire gli oggetti raccolti e a visitare i paesi danneggiati affinchè i soccorsi possano essere distribuiti nella maniera più efficace e razionale.

Al Circolo di Filosofia il prof. Giacomo Barzellotti tenne ieri, nella sala della Biblioteca femminile, una conferenza su « La parte che ha oggi la discussione nell'opera del pensiero filosofico ».

L'illustre professore fu vivamente applaudito.

Comitato Pro Roma-Fregenae — Per norma delle Associazioni aderenti e dei componenti questo Comitato, la sede del medesimo, col 1° febbraio p. v. verrà trasferita da via Serpenti 30, negli ampi locali posti in via Alessandrina 2 palazzo De Simoni.

Conferenze e riunioni — Oggi alle 15 il sig. Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana, illustrerà la « Restitutio Urbis » del prof. Marcelliani, in via delle Grazie 16 (avanti all'ingresso del Foro Romano).

— *Le mura di Belisario.* E' l'argomento della lettura che oggi terrà il prof. Francesco Sabatini in via della Palombella 6, alle 11 ant.

Ingresso libero.

— *Associazione Archeologica Romana.* — Oggi alle 17 (5 pom.) il signor P. G. Bornia, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà nella sede sociale (via Quattro Fontane 16) su « La porta magica di Roma. »

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Per le onoranze a G. G. Belli — I componenti il Comitato per le onoranze a G. G. Belli sono vivamente pregati a non voler mancare alla riunione che avrà domani alle ore 20,30 nei locali dell'Associazione archeologica romana (Via Quattro Fontane n. 14).

Nuovi arrivi — Calzature di lusso per bambini e Signore — Articoli di Vienna e Londra. Via Frattina 89.

Tombola Nazionale — Oltre le cartelle vincenti che finora si conoscono non è stata presentata a tutto ieri nessun'altra.

N. 433 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 46,000.

N. B. Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 27 gennaio, alle ore 24.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica,* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto di uno studente ladro. — Il giorno 21 del corrente mese si presentava in casa di Don Fabrizio Colonna in piazza SS. Apostoli un giovanotto di statura alta, con capelli neri e baffi nascenti, e al cameriere che gli andò ad aprire, sulle scale, consegnò una lettera da recapitare urgentemente al Principe.

Profittando dell'assenza del cameriere il giovanotto fece sparire dall'attaccapanni un bastone con un serpe d'oro e un ombrello di seta.

Il giorno 24 si presentava in casa del marchese Ciccolini, in via Monserrato 25, e con lo stesso mezzo rubava una pelliccia di martora del valore di 400 lire appartenente al maggiore di artiglieria inglese Browlan.

I due furti furono denunziati ai Commissariati di Trevi e di Ponte.

Il cav. Lo Monaco preparò un servizio di appostamento in piazza del Monte di Pietà e il brigadiere Arbitrio e la guardia Rossi arrestarono un giovanotto mentre si dirigeva al Monte con un involto sotto il braccio.

Condotto in questura dichiarò di chiamarsi Gaetano Appicciatoli d'anni 19, studente. L'involto conteneva precisamente la pelliccia rubata all'inglese: il bastone e l'ombrello, impegnati per poche lire, erano andati a finire nelle agenzie di via Foro Traiano e di via Napoli. Così tutta la refurtiva fu recuperata.

Una borsetta che sparisce. — L'altro ieri la marchesa Leonia Di Rudinì, recatasi alla sala Pichetti, lasciò nella vettura la sua borsetta di cuoio nero, contenente lire 30 ed un *nécessaire* per toletta.

Al suo ritorno la borsetta era sparita e la sparizione fu denunziata al Commissariato di Trevi.

La solita coltellata dello sconosciuto — Bonomi Emilia, d'a. 41, abitante al vicolo Cesarini 25, ieri mattina, alle 5.30 si recò in un caffè in Piazza S. Elena, insieme ad un uomo che dice di non conoscere...

All'uscita dal caffè, la Bonomi sarebbe stata ferita dallo sconosciuto con una coltellata alla spalla sinistra per la quale i sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Miseria e sublimato — La guardia municipale Montanari Vincenzo di servizio alla stazione di Termini, ieri nel passare per via Porta S. Lorenzo si accorse di una donna rincantucciata in un angolo della via, presso la Piccola Velocità, che si contorceva in preda a spasimi atroci.

La poveretta trasportata al Policlinico, ed identificata più tardi per Reali Palmira, dichiarò di avere ingoiato due pasticche di sublimato perchè stanca di vivere troppo miseramente.

I medici si riservarono il giudizio.

Paralisi cardiaca. — Il proprietario dell'Agenzia d'affari, in via Piè di Marmo, signor Fiocco Enrico, d'anni 40, ieri mattina, mentre era nel suo ufficio fu colpito da paralisi cardiaca.

Il disgraziato, dalla guardia municipale Valli Francesco e dall'orologiaio Mazzonetto Luigi, fu messo in una vettura e accompagnato a S. Giacomo: ma vi giunse cadavere.

In trappola. — Da parecchi giorni il Commissariato di P. S. del Viminale era venuto a sapere che ignoti ladri si aggiravano nei pressi di Castro Pretorio, ed aveva perciò provveduto ad una sorveglianza speciale nel quartiere della ferrovia. Stanotte, infatti, gli agenti Boscaino Vincenzo e Sperduti Giuseppe, di servizio in via Varese, riuscirono ad acciuffare il pregiudicato Pendenza Giovanni che insieme ad alcuni sconosciuti, i quali riuscirono a scappare, era intento a scassinare la bottega di ferrareccie posta nella stessa via al n. 39.

— Ieri, alle 12, Arturo Fiorentino fece arrestare in via Botteghe Oscure l'imbianchino Sanità Stefano, d'anni 28, perchè poco prima nel negozio in piazza S. Elena 31, aveva destramente rubato un fazzoletto di tela bianca.

— Ieri mattina alle 9 il sordomuto Gionna Gaetano d'anni 62 entrò nell'osteria posta in via della Pedacchia n. 35 e vi bevve un mezzo litro e profittando della momentanea assenza del padrone vi rubò un cappotto e una pezza di panno che si trovavano dietro il bancone.

Il padrone avvedutosi del furto rincorse il ladro e riuscì a farlo arrestare poco lungi dalla guardia di città Piana Stefano.

Ancora sublimato — Nella locanda del Palatino, in via Montanara, alle 17,30 di ieri, Senesi Salvatore, d'anni 47, per dispiaceri di famiglia bevve due bicchieri di sublimato.

Assalito da forti dolori viscerali, fu trasportato all'ospedale della Consolazione, dove i medici dopo avergli praticato le cure del caso si riservarono il giudizio.

— Per un litigio avuto con la nonna, ieri sera, la sedicenne Sommi Amneris, recatasi nella casa di Sampieri Bianca, in via Madonna de' Monti 81, ingoiò una pasticca di sublimato.

All'ospedale della Consolazione, fu sottoposta a un'energica lavanda allo stomaco, dopo di che i medici si riservarono il giudizio.

Vigilate i bambini — La bambina Cassani Ada d'anni 4, alle 21.30 di ieri, nella sua abitazione di via della Lungara 31, eludendo la vigilanza dei genitori, bevve mezzo bicchiere di sublimato credendolo acqua.

Ma i genitori, accortisi dell'errore, trasportarono la bambina a S. Spirito, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Veleno per isbaglio — Nella propria abitazione in piazza Margana, Turli Maria verso le 22,30 di ieri ingoiava, per isbaglio, una cartina di sostanza venefica, non ancora precisata, credendo che si trattasse di chinino.

La Turli è ricoverata all'osped. di S. Antonio, dove i medici hanno emesso sul suo conto giudizio riservato.

Le disgrazie. — Ieri sera, dinanzi al caffè Finocchi, al Corso Vittorio Emanuele, la ragazza Filippi Giovannina, di anni 16, fu investita dalla vettura pubblica 69, guidata da Cherubini Serafino.

La ragazza riportò contusioni alla gamba destra ed al braccio sinistro, che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribili in 15 giorni.

Il Cherubini fu arrestato, ma alcune persone presenti all'investimento, escludono la responsabilità del vetturino.

— In via Porta Castello, ieri sera, mentre il vetturino Bongarzoni Augusto, d'anni 47, si trovava sulla sua vettura, fu sbalzato a terra per l'impennarsi del cavallo che si dette a precipitosa fuga.

Il disgraziato nella cadata riportò contusioni al cuoio capelluto e lieve commozione cerebrale, e all'ospedale di S. Spirito ne avrà per un paio di settimane.

— Nella tenuta « Testa di Lepre, » nel pomeriggio di ieri, il bracciante Lombardi Anselmo, di anni 25, spaccando della legna si fece sfuggire la scure che lo colpì alla gamba sinistra.

Il disgraziato si fece medicare all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Nel condurre un carro di proprietà De Rossi, al viale Parioli, tal Costantino, cadeva al suolo producendosi una contusione e una probabile frattura alla gamba destra.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Al Pincio, dalle 15.30 alle 17.30 di oggi, suonerà il 48 regg. fanteria.

Ecco il programma:

1. Paradis. « Nogent sur Marne » Marcia
2. Mascagni. Inno al Sole nell'op. « Iris ».
3. Ponchielli. « Gioconda ». Reminiscenze.
4. Gounod. a) « Meditation sur le primier prelude de Bach — b) Van Westerhout. « Ronde d'amour ».
5. Wagner. « Tannhäuser » Fantasia.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà dalle 16 1\|2 alle 19 1\|2 di oggi.

Ecco il programma:

« Libertà Militare ». Marcia
Strauss. « I canti sul mare ». Valtzer.
Pedrotti. « Tutti in Maschera ». Sinfonia.
Verdi. « I masnadieri ». Duetto.
Gounod. « Faust ». Pout-pourri.
Marenco. « Ballo Excelsior ». Atti I e II.
Petrella. « Contessa d'Amalfi ». Duetto.
Verdi. « Traviata ». Atto I.
« Giorno di Festa ». Marcia finale.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 28 gennaio 1908 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 aprile 1907 fino alla polizza n. **71000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 aprile 1907 fino alla polizza n° **72900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un teatro magnifico ieri sera; nei palchi le signore sfoggiavano *toilettes* di una suprema eleganza; anche la platea presentava un bel colpo d'occhio; fummo facili profeti ieri nel prevedere che lo spettacolo di ieri sera sarebbe stato uno dei migliori della stagione; la grande opera verdiana, interpretata in modo eccellente ed allestita con superbo lusso di scenari, fu ascoltata con religiosa attenzione e se ne gustarono tutte quante le infinite bellezze.

Il tenore Angioletti nella parte di *Otello* destò una volta ancora profonda impressione e riscosse calorose, frequenti approvazioni.

Nè minori feste ebbero il De Luca sotto le vesti di *Jago,* Carmen Melis, un'ideale *Desdemona,* il Berardi e gli altri tutti.

Leopoldo Mugnone diresse lo spartito con la consueta valentia, ed anche a lui gli spettatori tributarono vivaci applausi.

Oggi avrà luogo un'unica rappresentazione diurna - fuori abbonamento - con *Tosca.* Esecutori ne saranno Livia Berlendi, Alberto Dardani, Francesco Cigada, Giuseppe De Grazia, Leo Eral.

Dirigerà il m. Mugnone.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito ed i prezzi saranno i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 30 - di III ordine L. 20 - poltrone L. 8 - sedie L. 3 - anfiteatro L. 1: tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria L. 2.

I bambini accompagnati, esclusa la galleria, avranno ingresso gratuito. Pei militari l'ingresso e alla galleria è di L. 1.

Lunedì riposo. Martedì 16ª d'abbonamento: *I maestri cantori.*

Valle. — Ieri sera il pubblico accorso al Valle si divertì un mondo alla commedia *'Na criatura sperduta,* una delle migliori del repertorio scarpettiano, che si ripete oggi in entrambi gli spettacoli.

Lunedì serata in onore di Della Rossa con *La Bohème* e prossimamente una novità: *'O figlio 'e papà.*

Argentina. — Buon successo ebbe ieri sera la commedia di Alfredo Testoni: *Fra due guanciali.*

Il pubblico fu largo di applausi a tutti gli artisti e specialmente al Dondini e alla Carloni-Talli.

Oggi rappresentazione diurna con *La Nave.*

Nazionale. — Oggi avremo le due ultime repliche dell'*Orfeo all'inferno* che anche ieri sera fu applauditissimo.

Domani prima rappresentazione del *Molino delle rose* e nella prossima settimana serata in onore del simpatico Luigi Maresca con una novità: *Il caporale Susine.*

Quirino. — Un uditorio elegante e numeroso ha ieri assistito all'operetta del m. Mouktos, *La bella fanciulla del villaggio,* che può dirsi nuova per Roma perchè la Compagnia Foffano-Lauri ne aveva dato pochissime repliche l'ultima volta in cui era venuta in Roma.

Il successo è stato pieno e completo: nè poteva essere altrimenti per la messa in scena sfarzosa, per i costumi ricchissimi e per l'ottima interpretazione.

Maria Lauri e Jole Baroni furono due deliziose protagoniste, e con loro vanno ricordate la Bazzoli, la Marini, Cambiase, Bertocchi e Merazzi.

Nei due spettacoli di oggi avremo le prime repliche, che è facile prevedere saranno numerosissime.

Adriano — L'annuncio del *debutto* della Contessa Liane d'Orb ha fatto adunare ieri sera all'Adriano un pubblico numerosissimo ed in parte assai aristocratico; l'aspettativa non è rimasta delusa perchè la gentile amazzone ha saputo meritare calorosissimi applausi presentando un cavallo ammaestrato a tutti i più difficili esercizi dell'alta scuola, eseguiti a perfezione ed un altro, il quale, sebbene dopo qualche *rifiuto,* fece dei bei salti, particolarmente ammirato il salto di una *milord.*

Furono assai festeggiati anche gli elefanti, che sono davvero una meraviglia, la coppia *Courssmilt,* i fratelli *Magela, Vittorio Altena* la donna atleta e la *troupe Prosper.*

Oggi spettacolo diurno e serale: al diurno ingresso gratuito ai bambini: ad entrambi prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia.

Manzoni. — *Il colonnello Brideau* incontrò ieri sera pienamente il favore del pubblico del popolare teatro, e oggi si ripete in entrambe le rappresentazioni.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi. Tosca, ore 17.
Valle. Na criatura sperduta ore 17.30 e 21.
Argentina. La nave ore 17.
Nazionale. Orfeo all'Inferno, ore 17 e 21.
Quirino. La bella fanciulla del villaggio, ore 17.30 e 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 16 e 21.
Manzoni. Il colonnello Brideau, ore 17.30 e 21.
Metastasio. La flotta degli emigranti, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri i ministri si sono riuniti a Consiglio a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'onor. Giolitti.

Il Consiglio è durato dalle 15 alle 17,30, presenti i ministri Carcano, Cassuto, Tittoni, Bertolini, Rava e Schanzer. Erano assenti i ministri Cocco Ortu, Orlando, Lacava e Mirabello.

Il Consiglio ha approvato i nuovi tipi delle monete d'argento e di quelle di nichelio puro da cent. 20;

ha approvato l'esecuzione dell'art. 6 della legge sul riordinamento della avvocatura generale erariale.

ha deliberato un maggiore stanziamento per la costruzione del nuovo palazzo della Zecca in Roma;

ha deliberato, infine, la nomina del comm. Giovanni Varvelli a direttore generale delle Gabelle al Ministero delle finanze.

Si è pronunziato poscia su numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi.

Napoli, 25 ore 17.30. — A bordo della regia nave « Regina Elena » è giunto alle 14.30 il Duca degli Abruzzi. Sceso a terra, il Duca si è recato a far visita al comandante Aunovazzi e al comandante il Corpo d'Armata.

Egli si recherà alla Reggia di Capodimonte, dove rimarrà ospite del Duca d'Aosta.

Materiale mobile per le ferrovie.

In ordine alla deliberazione 7 dicembre 1907, del Consiglio dei Ministri, il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, nell'adunanza 23 corrente ha approvato il seguente acquisto di materiale rotabile:

Da ditte nazionali: locomotive n. 215, carrozze e carrelli n. 626, bagagliai n. 480, carri da merci n. 5650; per un importo complessivo di lire 96 milioni.

Da ditte estere: locomotive n. 116, carrozze a carrelli n. 185, bagagliai a carrelli n. 16, bagagliai ordinari n. 100, per un importo complessivo di lire 20,500,000.

Nella sua adunanza di ieri, su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, il Consiglio dei Ministri ha ratificato l'acquisto.

Alta Corte di Giustizia.

(Vedi resoconto dell'udienza).

L'Alta Corte riunita in Camera di Consiglio ha discusso per oltre due ore sulla questione dei testimoni.

Il Presidente ha posto prima la questione; se dovessero udirsi i sette testimoni le cui deposizioni dovranno riflettere acquisti di piante, oggetti artistici e materiale elettrico.

In questa questione l'Alta Corte ha ritenuto che questi testi debbano essere escussi. Essi sono i signori: Libotte, Dominicis, Pasquinelli, De Simoni, Pantani, Intendente e Geralico.

Sulla seconda questione del teste Duranti è stato dapprima respinto un ordine del giorno Gabba, appoggiato dai senatori Del Giudice e Buonamici, in cui si affermava che essendo ormai abbastanza lumeggiato l'ambiente, non era più il caso d'insistere sui testi per la questione dei sussidi.

La maggioranza della Corte approvò invece con ottanta voti circa contro venti un ordine del giorno Bensa, col quale l'Alta Corte, mantenendo ferme le sue precedenti ordinanze relative ai sussidi, dà ampio ed incondizionato mandato al proprio Presidente di udire quei testi, che credesse opportuno escutere sull'argomento, sempre nel fine di far luce completa inteso però che tali deposizioni debbano vertere sulla denerica e non sulla specifica della materia dei sussidi.

La discussione fu molto vivace e vi parteciparono parecchi senatori.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Rota Greca (Cosenza) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Nicola Spirito, segretario di Prefettura.

Per lo scioglimento di un Consiglio comunale.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri il decreto del Re, che scioglie il Consiglio comunale di Alessandria che, nel deliberare talune riforme scolastiche, le quali facevano parte del suo programma — dice la relazione che precede il decreto — violò apertamente le vigenti disposizioni, alla cui rigorosa osservanza dovettero richiamarla le autorità governative e tutorie.

Ne derivò un grave conflitto, che portò alle dimissioni di oltre due terzi dei consiglieri comunali, insofferenti di contenere lo svolgimento della propria attività entro l'orbita della legge.

Dovrebbe — continua la relazione — ai termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, procedersi alle integrale ricostituzione della rappresentanza: ma, poichè l'atteggiamento assunto dall'amministrazione nell'accennato dissidio suscitò una profonda agitazione negli animi, una lotta elettorale non potrebbe ora serenamente svolgersi con chiara visione dei più vivi interessi di quella cospicua città, diventa necessario, in conformità del parere del Consiglio di Stato, lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Ed è questo provvedimento che S. M. il Re ha sanzionato con decreto del 23 corrente mese.

Ministero Esteri.

Ieri mattina è giunto a Roma col treno delle 8,25 l'on. Tittoni.

Ambasciata degli Stati Uniti.

S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, avendo presentate le credenziali a S. M. il Re e S. E. la sig.ra Griscom essendo stata presentata a S. M. la Regina, daranno martedì sera, 28, alle 10, al palazzo del Drago, il primo ricevimento.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina, il Sindaco di Roma, il conte di S. Martino e varii deputati della città e Provincia romana ebbero una conferenza col Ministro on. Carcano, pel passaggio allo Stato del Liceo Musicale di Santa Cecilia.

Ministero Finanze.

Il Sotto Segretario di Stato, on. Cottafavi, completamente ristabilito, del che ci congratuliamo, si è ieri nel pomeriggio, recato al Ministero per riprendere le sue funzioni.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Al t. gen. Mangiagalli cav. Antonio è concessa la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Il m. gen. in posizione ausiliaria Sanelli cav. Bonaventura, è richiamato in temporaneo servizio presso il comando del genio di Spezia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Esposizioni in Piacenza.

Il Min. on. Cocco-Ortu ha accettato la presidenza onoraria delle Esposizioni che si terranno a Piacenza nell'autunno.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Regina Elena » partita da Capo Sperone — « Vesuvio » giunta a Chinwantao — « Colonna » partita da Zanzibar per Benadir — « Garigliano » partita da Genova.

« Betta 5 » partita da Taranto e giunta a Gallipoli.

(S) **Siracusa,** 25. Sono giunte la [illegible] « Sicilia » e l'incrociatore « Iride » con l'ammiraglio Chierchia.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 25 — Il ministro degli esteri, Pichon, ha offerto oggi un pranzo all'on. Luzzatti, ministro di Stato italiano.

Vi assistevano il Presidente del Consiglio, Clemenceau, l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, i ministri Cruppi e Baux, il v. presidente della Camera, Etienne, il senatore Carlo Dupuy, il deputato Deschanel, i senatori Bouvier e Trouillot, il deputato Eynard, il governatore della Banca di Francia, Pallain, il presidente del Sindacato degli agenti di cambio, De Vermeil, ed il presidente della Camera di Commercio, Mabilleau.

(S) **Parigi,** 25. Il Comitato direttivo della Confederazione generale dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, avendo ricevuto incarico dai 600 mila membri, che compongono gli 800 sindacati aderenti al suo programma, di protestare presso il Parlamento ed i pubblici poteri contro il progetto d'imposta sul reddito, che si trova adesso dinanzi alla Camera, ha approvato un ordine del giorno col quale invita la Camera a respingere il progetto che non può servire di base di discussione per una riforma del sistema fiscale, di cui falsa il principio.

Borse e Mercati

Roma, 25 gennaio 1908.

« Addio sante memorie »! Una volta i ribassi di sconto delle grandi Banche di emissione europee avevano per effetto di produrre aumenti nelle quotazioni di Borsa: ora, con le idee moderne predominanti, pare che siano destinati a produrre effetto contrario.

Ciò non toglie però che il ribasso di sconto a Berlino permanga ugualmente un fattore importante per noi e così pure il già avvenuto ribasso di sconto in Svizzera, che ha pel nostro mercato speciale importanza, essendo le Banche svizzere proclivi a fare impieghi in Italia.

Commentato il solito contegno del Carburo rialzo la Rendita.

(Non crediamo che la modernità possa alterare gli effetti della riduzione dello sconto ufficiale nei rispetti delle Borse, ma questi effetti possono essere paralizzati dalla situazione dei singoli mercati o delle piazze, specialmente per ragioni inerenti alla liquidazione di fine di mese, le cui operazioni sono digià iniziate. *N. d. D.*).

Per *liquidazione* si fecero i seguenti prezzi: Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 103 a 103.05 a 103.02 1\|2.
Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 101.95.
Obbligaz. Ferrov. 3 0\|0 342.
Banca d'Italia 1270 — Banca Commerciale 770 a 771 a 770 — Credito 558 — Omnibus 278 — Gas 1150 — Ansaldo 267 — Metallurgica 131 — Antimonio 170 — Montecatini 119 1\|2 — Imprese 80 1\|2 — Carburo 1040 a 1039 a 1026 a 1026 — Soda 78 a 81 — Kerka 460 a 455 — Concimi 161 1\|2 a 162 — Cines 558.

E per *fine prossimo:*
Banca d'Italia 1274 a 1273 a 1274 — Commerciale 775 — Gas 1156 — Montecatini 120 — Carburo 1043 a 1040 a 1042 a 1037.

CAMBI: Parigi 99.97 1\|2 — Londra 25.17 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 27 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.98.

Dal 27 gennaio a tutto il 2 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 25 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3¾%	102 98	101 97	103 07½	102 75
id. id. fine	103 15	103 —	— —	— —
id. 3½%	101 90	101 55	101 70	101 58
A. B. d'Italia	1270 —	1278 —	1272 50	1269 —
Commerc.	774 —	772 —	778 50	— —
Cred. Ital.	562 —	564 —	562 —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	— —	111 —
Ferr. Medit.	409 —	408 —	— —	405 —
» Merid.	688 —	686 —	687 50	685 —
Ac. di Terni	1645 —	1655 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	441 —	442 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	380 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	345 —	— —	— —
Meridionali	— —	344 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	508 50	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	99 95	100 03½
Berlino id.	122 90	122 95	122 93½	122 80
Londra id.	25 17	25 18	25 17	25 16½

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 80 95 05	95 99	96 08
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
turca	96 85	96 90	96 90
spagnuola	93 92	93 75	93 85
russa nuova	— —	95 97	96 80
portoghese	61 85	61 90	61 45
ungherese	— —	94 95	94 95
Egiziano 6%	— —	104 95	104 95
Banca di Parigi	1460 —	1436 —	1421 —
Banca Ottomana	— —	711 —	711 —
Credito Fondiario	— —	677 —	677 —
Azioni Suez	— —	4548 —	— —
Lotti Turchi	— —	178 50	177 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	677 —	695 —
Cambi sull'Italia	— —	100 ¹/₁₆	pari
su Londra	— —	25 17	25 18
su Madrid	13 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
C. austr.	641 50	640 50
R. austr. oro	118 —	115 40
Id. carta	97 05	97 20
Ungh. 4	93 85	93 95
» 3½%	88 35	88 55
N.ni oro	19 13	19 18
Lire ital.	95 90	95 91
C. Londra	24 10 5	24 08 5

Londra, 25 gennaio	25 apertura	25 chiusura
Consol.	86 ½	86 ⁵/₈
Italiana	101 ³/₄	101 ³/₄
Turca	95 ³/₄	95 ³/₄
Russo 5%	— —	87 —
Spagna	92 ¼	92 ¼
Giappon.	81 ¾	82 ¼
Egiziano	103 —	103 ½
Argento	25 ⁵/₁₆	25 ⁵/₁₆

Berlino, 25	24	25
Ital. cont.	103 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 —	137 25
» Medit.	78 —	79 10
Obbl. ferr.		
» 3%	69 60	69 70
» Merid.	69 25	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 45
C. Italia	— —	81 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	1 per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5½ per 0|0

Berlino 25. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso di sconto al 6 0\|0.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 25 — ore 18.40

Rend. 5%	102.98	Raffinerie	356.—	Elba	455.—
Id. 3½%	101.65	Zucc. Ind.	228.—	Savona	345.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	930.—	Carburo	1055.—
Commerc.	769.—	Zucc. Naz.	100.—	MolinA.I.	140.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	66.—	Semolerie	160.—
Bancaria	180.—	Lebaudy	103.—	Kerka	455.—
B. Roma	111.	Terni	1655.—	Imprese	85.—
Meridion.	684.—	Metallurg	132.—	Armstrong	366.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	202.—	Rapid	10.—
Navigazio.	440.—	Officine	—.—	Itala	66.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 4a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 60. - *4a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. R. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	9.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.30	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	9.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.36	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.46				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	8.52*		16.20	21.45		21.46 *	
Subiaco-Mandela		9.36	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	16.23	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 16.23 verranno soppressi col 26 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1906.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.45	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.5

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi. Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di amarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica «Economici» del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 23, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1[2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale, Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 82 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 35, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 780

Vendesi o affittasi subito elegante villino presso via Nazionale, ambienti 20 e settecnali abitabili poggiuoli, terrazzo, giardino, ottima esposizione. Rivolgersi Venti Settembre 98B piano nobile. Telefono 289. 896

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii e scuola affitt. Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 86. 886

Villino di 13 ambienti compreso soffitte e sotterranei, giardino affittasi. Via Giusti N. 9. Rivolgersi via Merulana N. 86. 887

Appartamenti signorili affittansi sul prolungamento di via Balbo (Ingresso da via Panisperna presso quartiere Cimarra).

Affittasi fine corrente appartamento di otto vani, piano secondo via S. Ignazio 23 Prezzo lire 125. 898

Locale elegante e centrale di 4 camere affittasi con o senza stigli uso ufficio e deposito. Scrivere. Fido 99 fermo posta. 897

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Magnani De Angelis, distinta artista con una avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour 2. 4. Rivolgersi iv.

Scuola di sartoria e taglio per Signorine. Informazioni rivolgersi via Bocca di Leone 27 p. p. (sopra al mezzanino).

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2 e scala destra, munita con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzi miti, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, da in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 862

Camera mobiliata anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux